



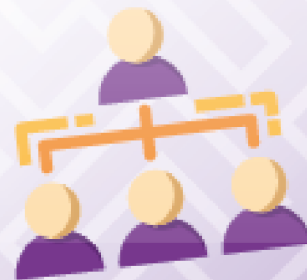
Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN CESARIO

LEIC853003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - SAN CESARIO DI LECCE (LE)
Prot. 0013458 del 28/12/2024
IV-1 (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN CESARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8695** del **21/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2024** con delibera n. 114*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 143** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo "San Cesario di Lecce con San Donato di Lecce" nasce il 1° settembre 2013 dalla fusione dei preesistenti omonimi Istituti Comprensivi, presidi culturali ed educativi che hanno garantito la costata e attiva presenza sul territorio di docenti e personale scolastico il cui contributo umano e professionale, caratterizzato da innovazione continua e aderenza ai bisogni formativi, ha assicurato la preparazione di intere generazioni di uomini e donne distintisi nel campo delle professioni, delle arti, dei mestieri e dell'impegno sociale e civile.

Nelle sette scuole che oggi compongono l'Istituto, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, si consolidano saperi che traggono alimento dalla millenaria cultura delle genti messapiche, insediatesi nel fertile avvallamento della Cupa, il Tivoli leccese, come amava definirlo Cosimo De Giorgi e che, fruttando le favorevoli condizioni derivanti dalla presenza di una falda freatica poco profonda e di banchi di calcareniti, hanno dato vita ad attività umane e produttive basate sull'agricoltura, l'artigianato, l'industria e il commercio evolutesi in uno stretto e proficuo rapporto con la città capoluogo di provincia della quale ne costituiscono l'hinterland.

Disposti in vago anfiteatro intorno all'antica Rudiae, i centri urbani della Valle, tra cui quelli di San Cesario, San Donato e Galugnano raccontano, infatti, di una storia comune, i cui tratti distintivi sono rinvenibili nelle dimore dei centri storici, nei palazzi e nelle ville, nelle chiese e negli opifici che si offrono alla scuola come ambiente di apprendimento diffuso, contesto educante per progettare esperienze e itinerari culturali in stretta sinergia tra indoor e outdoor education, al fine di radicare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza in una dimensione di propositiva cittadinanza attiva e consapevole.

Territorialmente contigui e ben collegati anche dalla rete ferroviaria, i tre centri abitati di San Cesario, San Donato e Galugnano, da cui proviene la popolazione scolastica dell'istituto, nel corso dei secoli hanno sempre stretto tra loro positivi rapporti di amicizia e di "buon vicinato", elementi che nella nascita di un comune istituto scolastico trovano proficuo sviluppo delle scelte strategiche del PTOF.

Questi presentano, comunque, peculiarità proprie caratterizzanti le tradizioni, gli usi, i costumi e lo sviluppo economico e produttivo che costituiscono per la scuola campi di indagine in cui sviluppare esperienze formative caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni.

TERRITORIO CAPITALE SOCIALE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI



SAN CESARIO DI LECCE

(fonte: sito del Comune di San Cesario di Lecce)

Popolazione 7912 abitanti (censimento ISTAT al 31/12/2021)

Situato nel Salento centro-settentrionale, dista 5 km dal centro del capoluogo provinciale in direzione sud. Il territorio comunale, costituito anche dal rione Aria Sana, si estende su una superficie di 29,98 km², caratterizzata da una morfologia prettamente pianeggiante, con un'altitudine massima di 61 m s.l.m.

A metà strada fra il mare Ionio e il mare Adriatico dai quali dista circa 20 km, confina a nord con il comune di Lecce, a est con il comune di Cavallino, a sud con il comune di San Donato di Lecce, a ovest con il comune di Lequile.

L'esiguità dell'estensione del territorio non ha consentito lo sviluppo di un'economia di tipo agricolo, orientatasi, invece, dagli inizi del '900 e sino alle prime decadi della seconda metà del secolo scorso, su un'economia di tipo industriale con la presenza di ben cinque opifici per la lavorazione di alcool, otto per la lavorazione dei tabacchi, tredici frantoi oleari ipogei e due mulini.

Dopo questo periodo l'economia del paese si è consolidata su un Terziario avanzato e sull'artigianato con la lavorazione del ferro battuto e l'ebano.

Sul territorio attualmente sono presenti grandi strutture per la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari, di abbigliamento, di merci varie e officine per la produzione in serie di manufatti in alluminio e in ferro, oltre a botteghe artigiane e un liquorificio.

Le strutture ricettive offrono servizi di ristorazione e di soggiorno nel paese, per la crescente diffusione, soprattutto negli ultimi anni, del turismo nazionale ed internazionale, attirato dalle bellezze paesaggistiche e culturali della penisola salentina.

La storia

I primi insediamenti risalgono all'Età del Bronzo, come attestava la presenza di un menhir, abbattuto nel 1932, il cui ricordo oggi è presente nella toponomastica cittadina con la via Croce di Lecce.

Il nome richiama, comunque, ad un'origine legata alla presenza sull'area della dominazione romana, per il ritrovamento di un tesoretto di monete dell'Età Imperiale e per il fatto di essere la località conosciuta come "Castrum Caesaris", perché assegnata ai veterani Romani.

Nel Medioevo in un decreto di Tancredi, Conte di Lecce, detto territorio fu donato al monastero dei



Celestini e per la prima volta la località fu evidenziata come San Cesario.

Nella prima metà del '400, nella parte ovest del paese si stanziò una colonia di Albanesi.

In epoca feudale il dominio ne fu assunto dagli Orsini del Balzo, e quindi successivamente dagli Acaya, dai Condò e dai Bonsecolo, dai Guarini, dai Vaaz d'Andrada e, da ultimo, dalla famiglia ducale dei Marulli che ne mantennero il possesso sino all'abolizione della feudalità nel 1806.

Venuto meno il potere feudale dei Marulli, nei primi decenni dell'800, il paese si è allineato alla vita politica del vicino capoluogo, vantando la presenza di strutture istituzionali quali i Regi Carabinieri, la Brigata della Guardia di Finanza, la Pretura Mandamentale, il Regio Circondario Elettorale, uno dei più antichi ospedali della zona, l'Ufficio del Registro e l'Ufficio dell'Archivio Notarile.

Cittadini illustri

Tra i cittadini che si sono distinti per impegno civile e culturale si possono annoverare:

CEPOLLA Vincenzo, carbonaro, mazziniano della Giovine, deputato al Parlamento italiano, D'AMATO Nullo, artista di fama internazionale, SAPONARO Michele, scrittore, poeta, saggista SAPONARO GIOVAN BATTISTA, cui è intitolata la scuola primaria, i fratelli Francesco e Carlo, CALÒ Aldo, pittore, scultore, artista di fama internazionale, ideatore e primo direttore della Scuola Nazionale di Disegno Industriale

LEANDRO Ezechiele, pittore e scultore naif, conosciuto come il "Ligabue di Puglia", MANNO Ferdinando, letterato, glottologo, scrittore, DELLA GIORGIA Domenico, Carabiniere insignito alla memoria di Medaglia d'Argento al Valor Militare a cui è intitolata la Caserma della Compagnia Carabinieri in Maglie e CERUNDOLO Attilio, giovane ufficiale trucidato dai nazisti nell'isola di Cefalonia.

Luoghi di cultura

Museo civico di Arte contemporanea

Il museo nasce nel 1979 con sede presso l'attico del Palazzo municipale; nel corso degli anni fino ad oggi il museo ha ospitato numerose mostre tra cui Aldo Calò (1979), Ezechiele Leandro (1981), Francesco Barbieri (1984), Nino Cappello (1987 e 2003), e Nullo D'Amato (2006).

Oggi è sito di promozione culturale ed artistica.

Biblioteca comunale



La Biblioteca comunale è allestita presso la sala storica del Palazzo Ducale. Conta più di dodicimila volumi di genere vario con ampio spazio riservato alla narrativa dei ragazzi per i quali vengono organizzati eventi e rassegne culturali.

Distilleria De Giorgi

La Distilleria De Giorgi, un tempo fiorente industria dell'alcol, parte importante della vita sociale di San Cesario di Lecce, oggi, uno dei più interessanti e imponenti monumenti dell'archeologia industriale del Sud Italia, è Residenza artistica Internazionale di Comunità, luogo aperto all'organizzazione di eventi al teatro, all'internazionalizzazione, all'inclusione sociale.

Museo di Ezechele Leandro: il Santuario della pazienza

Realizzato dall'artista-outsider Ezechiele Leandro (1905-1981), il Santuario della Pazienza a cielo aperto è ubicato in via Cerundolo con esposizione delle opere naive dell'autore: gruppi statuari in pietra, cemento e materiale di recupero ispirati all'iconografia sacra.

Luoghi di culto

Passeggiando tra i vicoli si possono visitare le antiche chiese del paese, dalla trecentesca chiesa di San Giovanni Evangelista, realizzata in stile romanico pugliese, ricca di ancora ben visibili affreschi bizantini, alla chiesa di Sant'Elia (XVII sec.), dalla chiesa dell'Immacolata (XVIII sec.) a quella di San Rocco e ancora le cappelle dello Spirito Santo e della Madonna della Neve.

Nella piazza centrale di San Cesario di Lecce si erge la Chiesa Madre parrocchiale (XVII-XVIII sec.), intitolata a Santa Maria delle Grazie. Un imponente e bellissima struttura realizzata a partire dai primi del '600 e conclusa quasi cent'anni dopo, ampliata più volte, è formata da una navata unica e quattro nicchie conserva al suo interno numerosi altari di epoca barocca dedicati ovviamente a San Cesario e la sua statua in argento con un antico crocifisso donato, ai tempi, dalla famiglia Marulli.

Di più recente realizzazione è la Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova (1971).

SAN DONATO DI LECCE con GALUGNANO.

(Fonte: sito del Comune di San Donato di Lecce)

Popolazione: 5.484 abitanti (censimento ISTAT al 31/12/2021)

È situato nel Salento centro-settentrionale, in direzione sud dal capoluogo provinciale da cui dista 11 km.



Il comune di San Donato, comprendente la frazione di Galugnano, si estende su un territorio di 21,16 kmq, generalmente pianeggiante con un'altitudine compresa tra i 49 e i 100 metri sul livello del mare, variazione dovuta alla sua posizione tra la Valle della Cupa, alla presenza dei modesti rilievi collinari delle serre che si prolungano fino al basso Salento.

Al centro della penisola salentina, è equidistante circa 20 Km dalla costa Adriatica e da quella jonica, fattore che determina condizioni climatiche miti e favorevoli.

Confina a nord con i comuni di San Cesario di Lecce e Cavallino, a est con il comune di Caprarica di Lecce, a sud con i comuni di Sternatia e Soleto, a ovest con il comune di Lequile.

Il suolo, caratterizzato da fertili humus di terra rossa, ha favorito l'agricoltura che, da sempre, ha rappresentato la principale economia del paese, soprattutto con le coltivazioni di oliveti e vigneti.

Nei territori di San Donato e Galugnano sono presenti due frantoi oleari ipogei, attualmente in disuso e due frantoi oleari attivi.

In passato di enorme rilevanza per la popolazione contadina era la coltivazione delle piante di tabacco che venivano essiccate, lavorate nelle manifatture e poi destinate alle fabbriche locali.

Attualmente il paesaggio agrario è dominato anche dalla cerealicoltura, data la richiesta crescente di grani locali non solo per il consumo interno, ma anche per esportazioni; diffusa è la coltivazione di alberi da frutto e ortaggi.

È praticato anche l'allevamento di bovini, ovini, caprini ed equini che offrono le materie prime ad una crescente industria, costituita da piccole aziende che operano nei comparti alimentari come quello lattiero-caseario.

Il settore secondario è presente sul territorio con una trentina di aziende edili e dei materiali da costruzione in legno, alluminio e ferro battuto, situate principalmente nella zona di espansione PIP, dove ricadono anche piccole aziende artigianali e di grafica pubblicitaria

Il terziario si compone di un centinaio di aziende impegnate nella rete distributiva all'ingrosso e al dettaglio di materiali e merci varie; sul territorio insistono negozi di generi alimentari, di abbigliamento e di oggettistica.

Le strutture ricettive offrono servizi di ristorazione e di soggiorno nel paese, per la crescente diffusione, soprattutto negli ultimi anni, del turismo nazionale ed internazionale, attirato dalle bellezze paesaggistiche e culturali della penisola salentina.



Nel 2019 al Comune è stato conferito il prestigioso riconoscimento di Città d'Arte insieme alla frazione di Galugnano, con determina dirigenziale della regione Puglia.

LA STORIA

Insedimenti preistorici nella zona del paese di San Donato di Lecce sono testimoniati dalla Specchia megalitica, dall'area archeologica neolitica di Specchiarosa e dai resti di alcuni tratti di muraglia messapica databile al 1000 a.C.

Al periodo romano si fa risalire la nascita del Casale Vigliano dal nome del centurione Vilius. Della dominazione romana resta una diga le cui acque raccolte venivano fatte scorrere fino alla residenza del centurione

Distrutto in epoca barbarica, il casale Vigliano rinacque nell'XI secolo grazie all'impulso dei Normanni ed entrò subito a far parte della Contea di Lecce con il nuovo nome di San Donato. Sul sito della residenza romana venne edificato il castello normanno.

In epoca feudale il paese fu dapprima feudo della famiglia Vaaz de Andrada, dei Capece e dei Bonvicini. Passò sotto il dominio dei Ramoros dell'Anos e della famiglia Massa di Lecce.

Nel XVIII la famiglia Maiorana con il Barone Pasquale, detto il Caffariello, celebre musicista e uomo ricchissimo, acquistò il feudo, ristrutturò il castello normanno trasformandolo in palazzo signorile e acquisì il titolo di Duca nel 1759.

Anche Galugnano, fondato molto probabilmente dagli Iapigi (1800 a.C.), fu casale autonomo, retto, in seguito, da tre baronie (Dellanos, Levanto, Massa). Lo storico Arditì afferma che il nome deriverebbe dalla originaria colonia greca (kalòs = bello) e, successivamente, dal periodo romano, quello di Galonius.

CITTADINI ILLUSTRI

Tra i cittadini che si sono distinti per impegno civile e culturale si possono annoverare:

MASSA Oronzo, Duca di Galugnano, generale della Repubblica Partenopea, fatto fucilare dall'Ammiraglio Nelson il 14 Agosto del 1799; DE SANTIS Paolo che visse nel XVIII apprezzato medico, molto richiesto in tutto il Salento; NICOLACI Don Donato, straordinaria figura colta ed intelligente, bravo scrittore e profondo poeta; DELL'ANNA Gino, professore di Geochimica e Mineralogia presso l'Università di Bari, Direttore dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia e del Dipartimento Geomineralogico, DE BLASI Giovanni, scrittore e ricercatore delle vicende storiche di San Donato e VESE Giuseppe (detto Pippi), critico d'arte e cantore dei borghi salentini.



Luoghi di cultura

Museo della Civiltà Contadina "Terra di Vigliano" di San Donato di Lecce – Galugnano

Il museo è opera dell'associazione di Volontariato "AMICI DEL PRESEPE" presieduta e fondata da Don Donato De Blasi. L'opera di ricerca, portata avanti dal Museo, si propone di non disperdere una varietà di oggetti che rappresentano un patrimonio generazionale da salvaguardare.

Biblioteca "Giovanni De Blasi

La biblioteca ubicata presso il Museo Terra di Vigliano custodisce centinaia di opere letterarie sulla storia e la cultura del territorio.

Casa Museo Martina Di Galugnano

Il Museo di appartenenza alla famiglia Martina, è ricco di utensili e mobili che scandivano la vita di un tempo.

Polo delle Arti e della Cultura di Galugnano

Rappresenta attualmente un centro propulsore dell'attività artistica dei due paesi, collaborando con l'Accademia delle belle arti di Lecce per eventi formativi e culturali prestigiosi e l'organizzazione di mostre artistiche. Attualmente accoglie il nuovo allestimento museale della Pinacoteca "Pippi Vese".

Biblioteca comunale di San Donato

La storica biblioteca comunale di San Donato, recentemente restaurata, custodisce un patrimonio librario considerevole per adulti e bambini.

Luoghi di culto

La Chiesa Matrice Della Resurrezione, fondata sull'area di una chiesetta più antica risalente al periodo normanno del XI secolo, fu costruita tra il 1610 e il 1704 e completamente rivestita con gusto barocco.

La Chiesa Matrice di Maria SS. Immacolata di Galugnano ha origini remote e da documenti cinquecenteschi si apprende essere dedicata a San Nicola. Fu ricostruita nei primi anni del Seicento. La variazione del titolo in Maria SS. Immacolata avvenne nell'Ottocento.

Una delle chiese più belle e affascinanti di tutto il Salento è la Chiesa dell'Annunziata. Esisteva già nel Cinquecento, ma fu aperta al culto nella forma attuale nel 1655.



Ma accanto a questa architettura “maggiore” non meno interesse destano le chiesette e le cappelle votive situate nelle zone rurali :la Cappella della Madonna della Scisciula, la Chiesa della Madonna della Neve e la Cuneddra della Madonna del Latte e delle Insite.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza dell'istituto, eterogenea e per status socioeconomico e culturale tendenzialmente medio-alta, rispecchia le specificità storiche e culturali delle comunità di appartenenza.

Frequentano le scuole di San Cesario e San Donato anche alunni di cittadinanza non italiana, la cui presenza costituisce un'opportunità per la promozione di esperienze di confronto e di scambio interculturale.

Sin dagli antichi insediamenti albanesi, il territorio di caratterizza per una consolidata capacità di accoglienza, testimoniata dalle significative comunità straniere ben integrate anche all'interno delle scuole dell'istituto, dove si registra la presenza prevalente di alunni di cittadinanza albanese, marocchina e senegalese, ma anche di cittadinanza rumena, nigeriana e cinese.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E RISORSE STRUMENTALI

Gli ambienti di apprendimento, costituendo il “terzo educatore”, sono pensati e progettati per rispondere alle esigenze delle varie fasce di età delle scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado.

Tutte le sedi scolastiche hanno ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale, cablati con rete LAN/W-Lan, aule didattiche dotate di digital board e dispositivi per una didattica innovativa, aumentata e immersiva, grazie alla disponibilità di visori, PC e Tablet, spazi comuni, fruibili da docenti ed alunni, polifunzionali e adattabili alle diverse tipologie di lavoro: per piccoli e grandi gruppi, per studio individuale o in cooperative learning, per lezioni frontali o interattive.

La dotazione di PC con carrello per l'alimentazione consente di rendere ogni aula laboratorio mobile per le Lingue, le Scienze e la Musica. A questi si associano ambienti di apprendimento ad alta specializzazione, dotati di strumentazioni fisse per attività di Scienze applicate e Musica d'insieme con Apprendimento dello Strumento.

Grazie a progetti come "#ioleggoperchè" ogni scuola vanta un patrimonio librario e spazi per la lettura adeguati all'età dei propri alunni.

Le attività di psicomotricità nelle scuole dell'infanzia sono svolte in ambienti a questo dedicati e attrezzati con sussidi morbidi strutturabili per giochi motori, mentre le scuole primarie e la scuola



secondaria di 1° grado sono dotate di palestre, con annessi servizi di spogliatoio, le cui dimensioni e attrezzature consentono lo svolgimento di attività di atletica, giochi di squadra e partecipazione a eventi sportivi.

Il Sito web, costantemente aggiornato, è strumento di partecipazione, informazione e comunicazione di notizie, eventi e contenuti; il Registro Elettronico, il Sito Web e la pagina Face book supportano la relazione costante tra la scuola e le famiglie.

La piattaforma Google Workspace for Education per la fruizione delle attività scolastiche sincrone e asincrone, fornisce a docenti, personale ATA, alunni ed alunne un account personale gratuito per l'accesso alle applicazioni di Google Workspace for Education (strumento qualificato e certificato da AGID per le P.A., conforme al GDPR).

I NOSTRI PLESSI SCOLASTICI

Le scuole dell'Infanzia

Le scuole dell'infanzia "N.Green", "G.B.De Giorgi" di San Cesario e "via Aierelli" di San Donato, in particolare, dotate di aree esterne strutturate, hanno ambienti coloratissimi e confortevoli, grazie anche ai recenti lavori di efficientamento energetico di cui sono state beneficiarie, arredi mobili e polifunzionali, strumentazioni e dispositivi per una didattica in cooperative learning, quali tavoli interattivi con touch screens, spazi che favoriscano lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e creativo dei bambini.

Tutti gli edifici sono stati e sono, ad oggi, oggetto di recenti opere di ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione.

Scuola primaria "G.B. Saponaro" di San Cesario di Lecce

La scuola, posta su un unico piano, è ubicata in via Michele Saponaro a San Cesario di Lecce.

Prima di accedere all'interno dell'edificio si attraversa un ampio cortile esterno con aree adibite al verde. L'edificio si sviluppa su due ampi padiglioni collegati tra loro da un corridoio esterno coperto. Oltre alle aule, polifunzionali, il plesso ospita due refettori adibiti al servizio mensa fruibili dalle classi a tempo pieno, una palestra spaziosa ed attrezzata con servizi ed una biblioteca ricca di libri per bambini.

Il plesso vanta una riconosciuta tradizione storica nella sperimentazione del tempo pieno, già a partire dagli anni '70, consolidando questo modello innovativo di organizzazione scolastica nel tempo, fino a diventare oggi tratto identitario dal rilievo formativo.



Il plesso è stato recentemente ristrutturato con interventi di edilizia scolastica sotto il profilo sismico ed efficiente dal punto di vista energetico.

Scuola Primaria "Via Verdi" di San Donato di Lecce

La Scuola Primaria "Via Verdi" di San Donato è un immobile di recente ristrutturazione mediante opere di coibentazione e di efficientamento energetico, con impianto di climatizzazione estiva e invernale del tipo a espansione diretta, a Volume di Refrigerante Variabile (VRV).

Varcato il cancello dell'ingresso principale della scuola, che si affaccia su Via Verdi, si attraversa un ampio cortile esterno, prima di accedere all'interno dell'edificio.

L'entrata secondaria di Via Giovanni XXIII, posteriore a quella principale, è utilizzata per l'accesso dello scuolabus, che accompagna gli alunni provenienti da Galugnano. La struttura si sviluppa su tre piani: seminterrato, piano terra e primo piano.

Il piano terra consta di due ampi atri che permettono l'accesso ai diversi ambienti: su Via Europa si affacciano tre aule, la biblioteca e i servizi igienici; su Via Verdi si affacciano altre tre aule, due laboratori multimediali e un locale adibito a dispensa mensa. Attraverso la palestra, munita di servizi igienici e spogliatoi, si accede all'esterno, dov'è presente un campetto di calcetto/pallavolo con pavimentazione in PVC.

Il primo piano si sviluppa su due padiglioni collegati da un corridoio esterno coperto. In entrambi i padiglioni sono presenti cinque aule, i servizi igienici e un piccolo locale destinato a ripostiglio.

Parte del cortile esterno è area di cantiere per l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento della scuola attraverso la realizzazione di un Civic Center, contenitore per attività polifunzionali.

Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" di San Donato di Lecce

La scuola secondaria di I grado "G. Pascoli", recentemente ristrutturata, è ospitata in un edificio storico nel centro del paese, fucina di molte generazioni di alunni.

L'edificio principale è diviso in piano terra e primo piano. Il piano terra ospita 3 delle 6 classi, la stanza dei docenti e un'ampia aula utilizzata per attività laboratoriali. Al primo piano sono ubicate le altre 3 classi, l'aula docenti, l'aula per il primo soccorso e il laboratorio multimediale.

La scuola è provvista di uno spiazzale antistante e un ampio cortile retrostante da cui si accede all'edificio secondario che comprende la palestra con servizi, ed un edificio secondario destinato all'allestimento dei laboratori di scienze e tecnologia, di arte e di musica.



Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" di San Cesario di Lecce

L'edificio che ospita la scuola secondaria di 1° grado "A. Manzoni" è anche la sede centrale dell'Istituto, riferimento per tutte le scuole che ad esso appartengono, non solo per la presenza dei servizi generali e amministrativi, ma soprattutto perché si configura come Polo culturale per i servizi educativi diretti agli utenti e al territorio in generale.

Costituita oltre che dalla struttura principale, divisa in piano terra e primo piano, dalla palestra, dall'aula magna, da ampie aule per i laboratori di robotica, coding, linguistico e musicale, l'edificio è immerso in un'ampia area verde all'interno della quale trova collocazione un campo da pallavolo.

Costruito negli anni 70, dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica posizionato sul tetto, è articolata in tre blocchi: uno dove sono ubicate le aule degli studenti, un blocco centrale dove si estende la biblioteca, l'aula dei docenti, il laboratorio di formazione dei docenti, un'aula per il primo soccorso e una stanza di vice presidenza .

Un blocco è destinato ad accogliere gli uffici di segreteria e di dirigenza.

La sua strutturazione, a dimensione di campus, consente la progettazione di attività fruibili nella diverse ore della giornata ed, in particolare, il blocco dell'Aula Magna, con l'Atelier delle Arti e due aule didattiche mobili con setting flessibili polifunzionali è inteso come "spazio di comunità" che rafforza il legame tra scuola, famiglie, territorio, luogo di formazione e confronto, aperto ad iniziative culturali col territorio, dove si possono realizzare simulazioni e attività laboratoriali per un'esperienza di apprendimento collaborativo ricco e stimolante.

A servizio di tutte le scuole dell'istituto, non limitandosi ad una soluzione statica e definitiva, ma prevedendo attrezzature pronte ad una rimodulazione continua e personalizzata, favorisce apprendimenti potenzialmente fruibili ad ogni età, consente di coniugare innovazione e tradizione e si offre ad accogliere scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.

LE RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per la stabilità dell'organico e per l'alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato, elementi questi che garantiscono esperienza e professionalità acquisite grazie anche agli anni di servizio effettuati, offrono ampia prospettiva di motivazione alla formazione, alla ricerca, all'uso delle tecnologie e consentono una programmazione a lungo termine che permette di mettere in atto una progettualità sistematica, attenta, efficace e di lungo respiro. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento, l'esperienza e la



formazione sono condivise tra il personale scolastico per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.

Considerevole il numero dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria in possesso di titoli di studio specialistici: diploma di laurea in lingue straniere, materie umanistiche e psicopedagogiche, scienze economico-matematiche, Conservatorio, certificazioni quali ECDL, CLIL, pratica sportiva, ecc..

La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, presenti docenti con notevole competenza in campo educativo e didattico e che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale.

Anche la stabilità del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici conferisce qualità ai servizi e garantisce una relazione positiva con l'utenza interna ed esterna.

I rapporti interpersonali tra i docenti e tra questi e i discenti sono corretti e produttivi, condizione che assicura un clima d'aula, improntato su metodologie "facilitanti" e strategie d'insegnamento centrate sul singolo e relazioni positive tra le diverse componenti della comunità di apprendimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC853003
Indirizzo	VIA CERUNDOLO, 64 SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
Telefono	0832205333
Email	LEIC853003@istruzione.it
Pec	leic853003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivosancesario.edu.it

Plessi

"NICHOLAS GREEN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA85301X
Indirizzo	VIA A.MORO SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE

GIOVAN BATTISTA DE GIORGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA853021
Indirizzo	VIA UNITA' D'ITALIA SAN CESARIO DI LECCE 73016



SAN CESARIO DI LECCE

VIA AIERELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA853043
Indirizzo	VIA AIERELLI SAN DONATO DI LECCE 73010 SAN DONATO DI LECCE

G. B. SAPONARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE853026
Indirizzo	VIA M. SAPONARO SAN CESARIO DI LECCE 73016 SAN CESARIO DI LECCE
Numero Classi	16
Totale Alunni	265

VIA G. VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE853037
Indirizzo	VIA G. VERDI SAN DONATO DI LECCE 73010 SAN DONATO DI LECCE
Numero Classi	10
Totale Alunni	158

A. MANZONI - S. CESARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM853014
Indirizzo	VIA CERUNDOLO 64 SAN CESARIO DI LECCE 73016



	SAN CESARIO DI LECCE
Numero Classi	9
Totale Alunni	185

G. PASCOLI - SAN DONATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM853025
Indirizzo	VIA ROMA 21 - 73010 SAN DONATO DI LECCE
Numero Classi	6
Totale Alunni	122



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	TAVOLI MULTIMEDIALI MULTI-TOUCH	15



Risorse professionali

Docenti 118

Personale ATA 27



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, e si impegna per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. La Vision del nostro Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, punto di riferimento culturale e formativo nella società della conoscenza. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e la crescita professionale. Ma soprattutto si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La Mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione; è sempre specifica di una scuola e rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Con il termine mission si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

A tal fine concorrono le scelte effettuate dalla nostra istituzione scolastica, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio, le risorse disponibili, ma soprattutto in relazione ai percorsi di miglioramento che ci si propone di attuare nel prossimo triennio. Infatti, a seguito dell'Atto di indirizzo espresso dalla Dirigenza Scolastica, sono stati definiti gli obiettivi formativi prioritari, i quali puntano proprio alla formazione del futuro cittadino capace di affrontare la complessità e la variabilità che la società attuale ci presenta.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per avvicinarsi ai valori medi nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO LE NOSTRE COMPETENZE... DIVENTIAMO CITTADINI MIGLIORI** **(Progetto per il rinforzo e il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e lingua inglese)**

La scelta di tale percorso è motivata dall'intenzione di rinforzare e consolidare le competenze di base, in ogni grado scolastico, in italiano, matematica e inglese che sono tra le principali competenze chiave europee per garantire una piena formazione personale di ogni studente, proiettandolo verso un percorso che lo porterà a diventare un bravo cittadino.

Le competenze chiave hanno un valore particolare, presentano diversi ambiti di utilità e servono a tutti. Devono portare dei vantaggi in un'ampia gamma di contesti, ed essere applicate a diverse aree di vita. Si pone, pertanto, un'attenzione di primo piano sulle azioni relative alle competenze in lingua madre e in lingua inglese, in matematica e in generale nelle materie scientifiche anche attraverso le nuove metodologie STEM.

Il percorso che si metterà in atto dovrà assicurare il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo termine, nell'ottica dell'integrazione delle diversità e dell'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per avvicinarsi ai valori medi nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo con attività di cittadinanza attiva



○ Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento adeguati alle attività e agli obiettivi programmati

○ Inclusione e differenziazione

Rendere i percorsi di apprendimento sempre più coinvolgenti ed inclusivi

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI LETTURA, DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA ANCHE CON LE STEM

Descrizione dell'attività	Attività di coding e di robotica
	Giochi matematici
	Attività laboratoriali di scienze
	Uso di software disciplinari
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti di materie STEM



-Migliorare le prestazioni scolastiche in italiano, matematica e materie scientifiche in ogni ordine e grado, ottimizzando i risultati nelle prove INVALSI. In particolare, raggiungere i punteggi della media nazionale (sia in italiano che in matematica e inglese) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e migliorare la percentuale degli studenti nel livello 5 di apprendimento che risulta di 4-5 punti inferiore. Migliorare inoltre i punteggi di italiano che sono risultati nell'ultimo anno inferiori rispetto a quelli regionali.

- Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti

Risultati attesi

- Attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

- Favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa

- Collaborare con altre istituzioni scolastiche (anche in rete) e con Enti e associazioni presenti sul territorio, per favorire la realizzazione di progetti e percorsi innovativi di apprendimento e di integrazione

-Rendere il processo di monitoraggio dei percorsi di



apprendimento ancora più organico e metodico.

Attività prevista nel percorso: READY FOR INVALSI

Descrizione dell'attività	corsi con docente madrelingua curricolari ed extracurricolari
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti esterni e docenti curricolari
Risultati attesi	-Migliorare i punteggi delle prove INVALSI nella scuola primaria -Diminuire la percentuale di variabilità tra le classi nelle prove INVALSI di inglese nella scuola primaria -Migliorare i livelli A1 dell'inglese reading nella scuola



primaria, rispetto alla media nazionale e regionale

- Migliorare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, i punteggi di inglese listening

-Migliorare la percentuale di alunni nel livello A2 rispetto al valore della media nazionale

-Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti

- Attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

- Favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa

- Collaborare con altre istituzioni scolastiche (anche in rete) e con Enti e associazioni presenti sul territorio, per favorire la realizzazione di progetti e percorsi innovativi di apprendimento e di integrazione

-Rendere il processo di monitoraggio dei percorsi di apprendimento ancora più organico e metodico.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da alcuni anni il nostro istituto svolge azioni atte a incentivare la creazione di nuovi ambienti di apprendimento per un utilizzo delle tecnologie nella quotidianità scolastica. In un'epoca di diffusione dei linguaggi comunicativi attraverso trasformazione dei modelli canonici, è necessario intervenire nei processi formativi, per una adeguata diffusione dei saperi.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono orientati a:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano di migliorare le capacità relazionali e inclusive e di operare a distanza attraverso forme di comunicazione per lo scambio di informazioni anche in tempo reale, lo scambio di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, la creazione di archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, utilizzando le loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta poco o non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale alle discipline, in modo che esse risultino integrate in processi sistemici di progettazione e facilitino gli apprendimenti e l'acquisizione di competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto intende portare avanti un processo innovativo di ampia portata che investa sia i



nuovi ambienti di apprendimento, sia le metodologie didattiche che regolano il rapporto tra docente e studente. Lo scopo è rendere lo studente partecipe e interessato attivamente al processo di istruzione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

IL CURRICOLO VERRÀ IMPLEMENTATO CON PERCORSI verticali relativi alle aree e alle attività previste per l'utilizzo di metodologie e strumenti con gli ambienti innovativi richiesti nel PNRR.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I progetti in essere del PNRR L. n. 178/2020, che interessano la nostra scuola, riguardano azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale, del team digitale e di buona parte del corpo docente. La missione "Scuola 4.0" ha consentito di potenziare la rete internet attraverso il cablaggio in ogni ambiente di 4 plessi su 7. Inoltre attraverso il finanziamento Next Generation EU la scuola ha intenzione di realizzare spazi laboratoriali e dotarsi di strumentazioni digitali per implementare le metodologie didattiche con le STEM. Nei plessi della scuola dell'infanzia si intendono realizzare nuovi ambienti di apprendimento più funzionali ad una didattica maggiormente supportata dalle tecnologie.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: RADICI PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, in entrambe le linee di finanziamento, segnatamente, linea A e linea B, intende promuovere un processo di formazione rivolto nei riguardi degli alunni e dei docenti dell'I.C. San Cesario di Lecce, avendo cura di potenziare ed elevare da un lato le competenze digitali e multilinguistiche degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dall'altro quello di sostenere il processo di innovazione metodologico-didattico del corpo docente coinvolto attraverso la programmazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia dell'insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 107.135,51

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

La predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, costituitosi nell'anno scolastico 2013/2014 in seguito all'accorpamento dell'IC di San Cesario di Lecce con l'IC di San Donato di Lecce, secondo quanto stabilito dal piano di dimensionamento della rete scolastica della provincia di Lecce, vede il fattivo contributo di tutte le realtà che lo caratterizzano: Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado dei due Comuni limitrofi. Negli anni ci si è posti nell'ottica di fondere le loro storie consolidate e di lunga esperienza, per far nascere un'entità nuova abitata da tutti, dove ognuno, attraverso i percorsi di formazione comuni ed il proprio contributo nei gruppi di lavoro, ha portato il meglio della propria tradizione e della propria identità con l'obiettivo di realizzare un Istituto "Comprensivo" a tutti gli effetti.

Sfondo integratore del Piano è il "FILO che unisce" per le sue valenze formative ed educative. La metafora del filo evoca l'idea dei legami che la scuola costruisce nei suoi tre ordini. A partire dall'accoglienza, il "filo" è il soggetto e l'oggetto attraverso cui si costruisce un percorso che attraversa tutte le UdA programmate nei tre ordini di scuola. Ciascun alunno è protagonista della propria storia personale e scolastica che intreccia con le storie degli altri, allo scopo di poter conoscere se stesso e la realtà che lo circonda, nonché crescere, scoprire e differenziarsi, proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia.

Per ottenere il successo scolastico dei nostri alunni, viene garantito il collegamento tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) tramite un dialogo costante ed un impegno educativo-didattico unitario, che si concretizzano nel perseguire i medesimi traguardi, nel prefiggersi il raggiungimento di obiettivi comuni e nel tendere ad individuare metodologie e criteri di valutazione condivisi. Per rispondere a queste finalità, le azioni programmate per la triennalità 2022/25 sono coerenti con:

- i bisogni del territorio
- il RAV e il PdM
- il curricolo e le scelte organizzative specifiche dell'ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado)
- i bisogni educativi speciali di ciascun alunno/a
- le risorse umane e strumentali esistenti



- il piano di formazione del personale e i processi di internazionalizzazione del sistema scolastico
- il PNSD e le politiche di coesione e cooperazione dell'Unione Europea
- gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le missioni del Piano RiGenerazione Scuola

Le esperienze di apprendimento previste dal curriculum sono arricchite da una serie di attività le quali, affiancandosi o intrecciandosi ai curricoli disciplinari, ampliano l'offerta formativa d'Istituto, fornendo agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza. Tali attività, contribuiscono, inoltre, ad adattare l'offerta formativa al contesto sociale e culturale in cui la scuola opera, rafforzando le relazioni tra la scuola e gli attori del territorio.

Esse sono individuate in 7 Macroaree tematiche a carattere pluri e interdisciplinare:

- OFFICINE STEM
- LINGUE PER COMUNICARE
- UNA SCUOLA PER TUTTI
- RADICI PER IL FUTURO
- NOI...CITTADINI CONSAPEVOLI
- MUSICA IN...CRESCENDO
- A SCUOLA DI BEN_ESSERE



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"NICHOLAS GREEN"	LEAA85301X
GIOVAN BATTISTA DE GIORGI	LEAA853021
VIA AIERELLI	LEAA853043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. B. SAPONARO	LEEE853026
VIA G. VERDI	LEEE853037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. MANZONI - S. CESARIO	LEMM853014
G. PASCOLI - SAN DONATO	LEMM853025



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "NICHOLAS GREEN" LEAA85301X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVAN BATTISTA DE GIORGI LEAA853021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA AIERELLI LEAA853043

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. B. SAPONARO LEEE853026

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA G. VERDI LEEE853037

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - S. CESARIO LEMM853014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - SAN DONATO LEMM853025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento dell'Educazione civica è costituito da 33 ore annuali in ogni ordine e grado.



Curricolo di Istituto

I.C. SAN CESARIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado per continuare per i gradi successivi di scuola. Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline, che così vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Per la triennalità 2022/25, considerate le innovazioni introdotte ed in atto, la progettazione curricolare ed extracurricolare nel nostro Istituto, dovrà essere fondata su:

1) **Curricolo Verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado**

La struttura verticale dell'Istituto Comprensivo è la condizione per attuare pienamente il percorso educativo dall'infanzia alla secondaria di 1° grado che garantisce lo sviluppo armonico e multidimensionale dell'identità di ciascun alunno/a. Ogni percorso dovrà essere calibrato sul principio della CONTINUITÀ VERTICALE che si attua in un processo di apprendimento in cui i saperi si organizzano e mettono in relazione le conoscenze possedute con quelle sempre più complesse che verranno progressivamente acquisite. Ciò si tradurrà nell'attuazione di un CURRICOLO VERTICALE che risponda alle esigenze della comunità scolastica e del contesto socio-culturale e garantisca efficaci azioni di apprendimento attivo, superando il profilo e le finalità formative di ogni singolo segmento, in una prospettiva di continuità e di orientamento.

La progettazione di azione concrete per favorire l'ORIENTAMENTO in ingresso e in uscita costituisce, pertanto, una delle priorità strategiche misurabili.

2) **Curricolo digitale**



Il curricolo digitale si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali. Il nostro istituto nell'ottica del miglioramento dei processi e della qualità dell'offerta formativa, adottando il suddetto curricolo, si impegna a promuovere negli insegnamenti delle singole discipline il perseguimento delle competenze digitali in accordo con le cinque aree di competenza del Quadro Digcomp 2.2 integrato. Nei percorsi di studio dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, vengono integrate molte iniziative del PNSD, gare, concorsi, progetti, così come attività curriculari ed extracurricolari di coding (anche unplugged), di studio con mondi virtuali immersivi, di robotica, di creatività e imprenditorialità, di cittadinanza digitale. Riteniamo pertanto necessario istituzionalizzare il profilo digitale dello studente per certificare e valorizzare le competenze formali e informali acquisite durante il periodo scolastico, integrando nel curricolo verticale dell'istituto anche quello digitale. Per definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, il curricolo digitale è stato elaborato, tenendo conto delle differenti dimensioni esistenti nei segmenti scolastici dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, utilizzando comunque un framework digitale unico che possa presentare in modo chiaro i traguardi raggiunti in uscita da ogni segmento (verticalità del curricolo digitale), con le competenze per ognuna delle cinque aree. Le competenze digitali verranno acquisite attraverso percorsi didattici trasversali coerenti con obiettivi, programmi e competenze chiave europee scandite nel curricolo verticale (trasversalità).

3) Curricolo Educazione Civica

Con il Decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituiscono integralmente le precedenti (adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35) e ridefiniscono traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al



benessere della persona e allo sport. Il nostro Istituto Comprensivo si muove già da diversi anni su questa strada, fissando alcuni obiettivi ritenuti irrinunciabili e qualificanti per il proprio progetto formativo: la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Ciascun consiglio di classe dovrà progettare percorsi di apprendimento intorni ai tre nuclei fondanti dell'insegnamento dell'Educazione civica:

-Costituzione

-Sviluppo Economico e Sostenibilità

-Cittadinanza digitale

4) Curricolo verticale STEM

Il curricolo verticale STEM, rivolto alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, è formulato sulla base delle "Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 e finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle "4C: CRITICAL THINKING , COMMUNICATION, COLLABORATION, CREATIVITY", ossia le quattro competenze definite come fondamentali ed individuate dalla NEA (National Education Association) tra le 18 competenze (Skills) che studenti e studentesse devono necessariamente possedere per fronteggiare con successo le sfide poste dal XXI secolo.

5) Curricolo verticale per l'Orientamento



Il Curricolo verticale per competenze orientative nasce da un'attenta analisi sia dei più significativi modelli teorici e applicativi sul tema, sia dei principi fondanti in termini normativi.

In particolare, il nostro Istituto Comprensivo, attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, si propone di elaborare un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisca una rete di continuità tra i vari ordini di scuole, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di vivere serenamente le esperienze scolastiche.

Pertanto, in coerenza con il RAV e il PdM, Il nostro impegno si concretizza in una serie di iniziative di continuità che si possono così riassumere:

1. costruzione di un curriculum "verticale" unitario;
2. elaborazione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni da parte dei docenti di diversi ordini di scuola;
3. momenti di incontro e di attività comuni nella Scuola dell'Infanzia e Primaria;
4. progetti specifici di continuità.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo, deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa per condurre alle seguenti finalità generali:

1. Fornire strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed acquisisca le regole del vivere e del convivere esercitando una cittadinanza attiva e collaborativa;
2. Consentire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee per formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri;



3. Orientare nella continuità e assicurare un percorso di crescita globale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: FROM PEN TO PIXEL

From Pen To Pixel è un'attività di eTwinning, ovvero gemellaggio elettronico, una forma di partenariato pedagogico tra scuole di Paesi europei ed extra-europei, che utilizza le nuove tecnologie delle comunicazioni per la realizzazione di progetti educativi. Esso permette alle scuole che si gemellano di portare avanti progetti di ricerca e di scoperta, consente agli studenti di lavorare insieme a nuovi compagni attraverso le classi virtuali, nonché agli insegnanti di partecipare ad eventi di formazione online ed in presenza, di scambiarsi idee e buone pratiche, collaborando in totale sicurezza. L'esperienza di partenariato offre alla scuola un significativo contesto di approfondimento della lingua comunitaria e la possibilità di utilizzare la L2 per scopi comunicativi reali. Il nostro Istituto, consapevole che le attività di cooperazione europea, migliorano la qualità dell'offerta formativa della scuola attraverso la loro capacità di creare innovazione, promuove ogni forma di attività che favorisca un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, anche per creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Il progetto "From Pen to Pixel" si propone di utilizzare il digital storytelling come strumento didattico innovativo per favorire l'apprendimento e la cittadinanza globale. La narrazione digitale coinvolge gli studenti in un processo creativo che unisce elementi visivi, narrativi e tecnologici, stimolando il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la collaborazione interculturale. Attraverso questo progetto, gli studenti potranno acquisire competenze



digitali e svilupperanno empatia e capacità di comunicazione interculturale, spendibili in un mondo sempre più interconnesso.

Con il presente progetto, rivolto ad alunni di cinque anni della scuole dell'infanzia, delle classi quarta e quinta della scuola primaria, e di specifiche classi di scuola secondaria intende avviare azioni di sperimentazione di buone prassi per sviluppare le seguenti competenze in maniera trasversale:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Risultati attesi

Per gli alunni:

- Spinta motivazionale all'apprendimento, responsabilizzazione, partecipazione;
- Sviluppo competenze linguistiche e comunicative;
- Sviluppo competenze TIC, uso corretto e mirato delle TIC a fini didattici;
- Sviluppo competenze chiave attraverso attività con compiti autentici.

Per i docenti:

- Sviluppo professionale: competenze TIC e linguistiche ma anche aggiornamento professionale e crescita professionale attraverso lo scambio con i colleghi europei;
- Spinta motivazionale all'insegnamento e all'aggiornamento;
- Sperimentazione dell'innovazione.



Per la scuola:

- Visibilità/Innovazione / Condivisione;
- Superamento dei propri confini e inserimento in una rete europea.

Reti e partenariati:

European School Education Platform

Evento finale: Partecipazione ad " eTwinning Day", il 9 maggio 2025, in concomitanza con la Festa dell'Europa.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- RADICI PER IL FUTURO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM INFANZIA - Coding e pensiero computazionale**

L'acquisizione delle competenze logiche comincia già nella scuola dell'infanzia e si riferiscono al campo d'esperienza "La conoscenza del mondo". Sono fondamentali per rinforzare l'intelligenza logico-matematica, l'osservazione, la deduzione e consentono al tempo stesso di cooperare, sperimentare e di sviluppare abilità creative e di motricità fine.

Si acquisiscono per lo più attraverso attività ludiche, che possono anche contemplare un primordiale uso del digitale ma che favoriscono la crescita della capacità di ragionamento di bambini anche molto piccoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e compagni
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i media
- Elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi



- Sviluppare l'interesse per macchine e strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi.

○ **Azione n° 2: STEM PRIMARIA – Coding, robotica educativa, problem solving**

Abbiamo ritenuto essenziale inserire nelle attività didattiche della nostra scuola primaria percorsi in cui è presente il coding, il problem solving e la robotica educativa perché rappresentano strumenti didattici motivanti, coinvolgenti e inclusivi, adatti a percorsi di apprendimento trasversali e interdisciplinari.

Durante le attività di coding, di problem solving e di robotica educativa i bambini sono protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre tali attività favoriscono un' individualizzazione dell'insegnamento in un processo di inclusione dove lo strumento digitale o il robot viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni della classe e l'inclusione diventa automatica.

Obiettivo centrale di tutte queste attività è lo sviluppo del pensiero computazionale: processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e a sviluppare un pensiero critico.

Indicare il collegamento con una o più metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi
- Stimolare il pensiero creativo
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.
- Analizzare e rappresentare processi utilizzando modelli logici
- Approcciarsi ad un uso consapevole delle TIC
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze

○ **Azione n° 3: STEM SECONDARIA – Coding, robotica educativa, problem solving, realtà virtuale**



In questi ultimi anni il coding si è pienamente affermato per la sua valenza didattica, ormai universalmente riconosciuta come dinamica di apprendimento che permette agli studenti di sviluppare il pensiero logico-computazionale; è inoltre uno strumento utile all'analisi metacognitiva in quanto offre una rappresentazione visiva dei processi sottesi ai loro ragionamenti.

Questa abilità merita di essere coltivata e applicata in modo interdisciplinare perché costituisce le basi per l'uso consapevole della tecnologia e per la comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda. Il coding si presta a eccezionali applicazioni pedagogiche perché presuppone (e quindi induce) una comprensione profonda del procedimento che s'intende affidare a una macchina.

Attraverso il coding si può infatti programmare un robot e quindi rappresenta lo strumento di base per l'applicazione a corsi di robotica e di informatica. La robotica educativa è un metodo pedagogico che mette al centro del processo educativo lo studente che apprende divertendosi ma è anche uno strumento multidisciplinare, in grado di rendere più stimolante e gratificante lo sviluppo di competenze trasversali e non solo nelle discipline STEM.

Una di queste competenze trasversali (soft skill) è il problem solving: significa letteralmente 'risoluzione di problemi', ovvero la migliore risposta possibile a una determinata situazione critica e solitamente nuova.

Molteplici attività didattiche improntate sul problem solving, permettono di sviluppare altre competenze che sono strettamente interconnesse a quella del problem solving: la consapevolezza, necessaria per acquisire una visione globale della questione in analisi e identificare il problema; la capacità di ascolto attivo, necessaria per individuare il problema sin dalle sue prime forme, e trovare le soluzioni migliori per risolverlo; la curiosità, che spinge a valutare più possibilità di soluzioni; la creatività, che aiuta a non fermarsi davanti al primo scoglio sperimentando configurazioni nuove per dar vita a soluzioni inaspettate; la persistenza e determinazione, per non abbattersi davanti agli ostacoli e andare avanti verso la soluzione.

Le tecnologie immersive, in particolare la realtà virtuale (VR), sta diventando pratica didattica sempre più frequente. Tale abilità tecnica è ormai richiesta in quanto può essere



integrata nei contesti più diversi della società e nel mondo del lavoro. Nella didattica ha applicazioni a tutte le discipline; si può visitare virtualmente un museo oppure entrare in una cella o ancora proiettarsi in un'epoca storica o in luoghi remoti del mondo. Senza dubbio una metodologia affascinante che trascina gli studenti in un apprendimento emozionale ed empirico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire il confronto e la comunicazione circolare
- Combinare pensiero creativo e pensiero logico
- Comprendere e ricostruire modelli reali, sostenendo il pensiero logico
- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva
- Favorire la capacità di combinare le conoscenze acquisite con ulteriori conoscenze pregresse, sperimentando ambiti applicativi innovativi e interessanti.



- Promuovere la comunicazione di idee, fatti, concetti e modelli con linguaggi diversi
- Padroneggiare strumenti per la produzione multimediale
- Suddividere un sapere/problema complesso in elementi semplici e più facili da comprendere
- Acquisire un metodo di studio (organizzazione del sapere in forme diverse)
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima



Moduli di orientamento formativo

I.C. SAN CESARIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Progetto orientamento per la classe I**

Nella classe prima della scuola secondaria di I grado, il progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- somministrazione di test
- realizzazione di elaborati personali
- discussione/confronto di gruppo
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali
- uscite sul territorio

ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro



Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE** : schede operative suddivise anno per anno che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe.
- **USCITE SUL TERRITORIO** : sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o una visita di un'azienda.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI** : gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico, presso Università del Salento o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI** : gli studenti incontrano esperti o genitori, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro.
- **INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI**: alcuni istituti superiori della zona saranno invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni.

La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli stessi alunni, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Allegato:



PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Progetto orientamento per la classe II

Nella classe seconda della scuola secondaria di I grado, il progetto "Orientamento" si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- somministrazione di test
- realizzazione di elaborati personali
- discussione/confronto di gruppo



- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali
- uscite sul territorio

ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE** : schede operative suddivise anno per anno che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe.
- **USCITE SUL TERRITORIO** : sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o una visita di un'azienda.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI** : gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico, presso Università del Salento o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI** : gli studenti incontrano esperti o genitori, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro.
- **INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI**: alcuni istituti superiori della zona saranno invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni.

La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori



secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli stessi alunni, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Progetto orientamento per la classe III

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato ad operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.



Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- somministrazione di test
- realizzazione di elaborati personali
- discussione/confronto di gruppo
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- incontri con diverse figure professionali
- uscite sul territorio

ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (Laboratorio Teatrale; Laboratorio di Arte; Laboratorio Musicale; Educazione all'Affettività; Olimpiadi del Problem Solving; Giochi Sportivi; ecc.).

LA PROPOSTA OPERATIVA

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio attraverso:

- **ATTIVITA' IN CLASSE** : schede operative suddivise anno per anno che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe.
- **USCITE SUL TERRITORIO** : sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali del territorio comunale o una visita di un'azienda.
- **ESPERIENZE LABORATORIALI** : gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico, presso Università del Salento o laboratori privati.
- **INCONTRO CON FIGURE PROFESSIONALI** : gli studenti incontrano esperti o genitori, i quali illustreranno la loro esperienza nel mondo del lavoro.
- **INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI**: alcuni istituti superiori della zona saranno



invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

ALUNNI CON DISABILITA'

Agli alunni con disabilità verranno proposte, in linea di massima, le stesse attività della classe, tuttavia i docenti valuteranno ogni singolo caso con i colleghi di sostegno, al fine di garantire anche a questi studenti la proposta di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni.

La scuola in collaborazione con la famiglia si attiverà per contattare gli istituti superiori secondo quanto prevede la prassi per questi casi, supportando l'orientamento e la scelta degli stessi alunni, unitamente ad alcuni documenti che potrebbero servire per le visite degli istituti superiori.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OFFICINE STEM

Le tecnologie permeano quasi ogni aspetto della nostra quotidianità, dal tempo libero, all'istruzione, al mondo del lavoro, ed essere in possesso degli strumenti cognitivi per padroneggiarle è cruciale per il raggiungimento di una piena e consapevole cittadinanza attiva oltretutto di traguardi personali e professionali. In tale quadro si inserisce l'importanza di introdurre nuovi metodi di apprendimento per fornire gli strumenti necessari a garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche che la società odierna richiede in maniera ineludibile. Il nostro istituto ha programmato attività per sviluppare e rafforzare le competenze STEM in ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ponendo un'attenzione particolare al coinvolgimento e all'acquisizione di tali competenze per le studentesse.

1. Il coding è lo strumento che permette ai nostri studenti non solo di imparare ma di programmare anche per apprendere. Le classi partecipano ad eventi come "l'ora del codice" e "Codeweek" e in orario extracurricolare ai corsi di robotica con gruppi classe o gruppi per classi parallele. Le attività svolte in ogni ordine e grado del nostro istituto mirano a:

- favorire lo sviluppo di competenze tecniche e creative
- comprendere e ricostruire modelli reali, sostenendo il pensiero logico
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- incentivare la partecipazione delle ragazze allo studio delle discipline STEM e promuovere l'eliminazione degli stereotipi di genere.

2. Il problem solving è pratica didattica comune in ogni ordine e grado del nostro istituto. Le attività si svolgono interamente in orario curricolare con gruppi di alunni di ogni classe della scuola secondaria di primo grado. L'istituto partecipa alle fasi d'istituto con giocatori di ogni classe in entrambi i plessi della secondaria, ponendo particolare attenzione alla partecipazione femminile. Nei momenti di analisi dei risultati della gara, l'attività può essere condivisa con l'intera classe durante le ore curricolari di matematica. Attraverso tale pratica didattica si vuole:

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- consolidare l'approccio ad un pensiero critico e riflessivo
- favorire il ragionamento attraverso la scomposizione e la ricomposizione dei dati e delle informazioni attivando anche il pensiero divergente
- sviluppare le abilità cooperative e di collaborazione

3. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le lezioni in aula vengono arricchite attraverso la metodologia immersiva. Conoscere ed usare realtà virtuale nella didattica diventa un'opportunità e uno stimolo per lo studio e l'acquisizione delle competenze. L'uso di dispositivi immersivi aiuta l'innovazione nella formazione, facendo



aumentare l'efficacia rispetto alla maggior parte delle esperienze formative, grazie all'impatto emotivo e all'immersione completa dello studente nell'ambiente di apprendimento. Gli studenti imparano a: • esplorare fenomeni della realtà circostante, osservati da punti di vista diversi. • ripercorrere virtualmente antichi scenari stimolando l'apprendimento emotivo 4. L'uso di software specifici delle discipline matematico-scientifiche rendono la lezione più interattiva e stimolante, e favoriscono il lavoro cooperativo e l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per avvicinarsi ai valori medi nazionali.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Fare didattica in un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante; 2. promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base; 3. favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, nell'ambito della "Competenza digitale"; 4. favorire "l'inclusione digitale"; 5. favorire una cultura aperta alle innovazioni; 6. incentivare l'avvicinamento alle discipline STEM delle studentesse; 7. permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; 8. rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet; 9. fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● LE LINGUE PER COMUNICARE

L'acquisizione e l'uso corretto della lingua è indispensabile per comprendere e comunicare in modo efficace e funzionale. La parola chiave delle attività afferenti a quest'area è **SOSTENIBILITA' COMUNICATIVA**, in riferimento all'uso di strategie e strumenti didattici che consentano a tutti gli alunni di costruirsi e utilizzare le competenze linguistiche necessarie a esercitare i fondamentali diritti di cittadinanza, in linea con l'Obiettivo 4 Istruzione di qualità dei Global Goals dell'ONU. Tali attività puntano su: **MOTIVAZIONE** per coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento, costruendo un legame forte con la dimensione pratica e operativa; **CONSAPEVOLEZZA** per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che la padronanza della lingua è un requisito fondamentale per realizzare il proprio progetto di vita; **INTERDISCIPLINARITÀ** per rendere la comprensione e la capacità di produzione di testi, obiettivo primario di ogni docente, non solo di quello di Lingua; **USO DEI LINGUAGGI** per spingere a utilizzare ogni tipo di linguaggio, per prendere in esame la pluralità degli strumenti e dei mezzi comunicativi del mondo di oggi; **COMUNICAZIONE E SOFT SKILL** per ridurre il disallineamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro a partire dall'apprendimento della lingua italiana, una delle competenze trasversali imprescindibili; **CITTADINANZA** per dotare gli alunni degli strumenti necessari all'uso del lessico in modo critico. Per contrastare le nuove forme di analfabetismo culturale che creano lettori fragili e poco abili, è necessario recuperare appieno il senso del leggere, valorizzando l'autentica funzione della lettura a cominciare dalla scuola dell'infanzia. Pertanto, il nostro Istituto si prefigge come obiettivo di formare lettori appassionati, promuovendo la pratica della lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Consapevoli, inoltre, di quanto oggi le lingue comunitarie, in particolare



l'inglese, rivestano sempre più importanza nella formazione del cittadino, l'Istituto prevede il loro insegnamento a partire dalla scuola dell'infanzia per favorirne un'acquisizione naturale e spontanea all'interno delle situazioni didattiche e delle routine di ciascuna sezione. Inoltre, è stato inserito il potenziamento di lingua inglese con madrelingua a favore degli/le alunni/e delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa curriculare, mediante l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi, sia di tipo General English, che finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche Cambridge. Le attività afferenti la macroarea "Lingue per comunicare" vengono, dunque, sviluppate in ogni ordine di scuola attraverso percorsi articolati curricolari ed extracurricolari con particolare attenzione anche per le lingue straniere. Le attività si realizzano anche attraverso: -Incontri con autori -Partecipazione a progetti ed eventi -Esperienze di incontro con il mondo dei libri in biblioteca -Focus interdisciplinari di letture per l'approfondimento di tematiche varie -Partecipazione a spettacoli teatrali - Uscite didattiche e lezioni fuori aula - Attività di CLIL che vedono l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline -Corsi extracurricolari CON DOCENTE MADRELINGUA anche finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche - Corsi di avviamento al latino -Esperienze e-twinning e gemellaggi per l'utilizzo della lingua in situazioni reali -Percorsi opzionali facoltativi per l'apprendimento della terza lingua comunitaria (spagnolo) - Partecipazione a Reti di scuole per il trasferimento di buone pratiche volte a sostenere il processo di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in particolare nella



lingua inglese, migliorando le performance nelle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i punteggi nelle prove di inglese nella scuola primaria e diminuire i valori della variabilità tra le classi. Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare i punteggi nelle prove di inglese e i relativi valori di variabilità tra le classi almeno per avvicinarsi ai valori medi nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Promuovere negli alunni la passione per la lettura e la scrittura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica e creativa 2. Abituare gli alunni al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista 3. Includere ed integrare gli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione 4. Arricchire il curriculum di italiano in maniera qualificante per tutte le classi, affinando le competenze linguistiche e lessicali in L1 5. Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera 6. Avvicinare gli alunni allo studio della lingua e della cultura latina, superando pregiudizi e stereotipi

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● UNA SCUOLA PER TUTTI

La conformazione che le classi presentano rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Il nostro Istituto, attraverso un'Offerta articolata e diversificata per gli alunni e le alunne, si propone, promuove e realizza interventi specifici nell'ambito dell'educazione e della didattica, con l'obiettivo di realizzare una scuola "inclusiva, orientativa, cooperativa ed esperienziale" che non lasci mai indietro nessuno, nello spirito di "una scuola per tutti e per ciascuno". Ogni alunno ha un proprio bisogno educativo, che può dipendere da determinate condizioni personali, ambientali, familiari. Se nel contesto sociale il concetto di inclusione si fonda sull'idea di ben-essere (ossia nel sentirsi rispettati e valorizzati per quello che si è), in ambito educativo significa realizzare un sistema scolastico in grado di garantire a tutti il diritto all'educazione e all'istruzione, a prescindere dalle differenze di ciascuno. Dunque, animati dalla convinzione che la diversità sia una risorsa, il nostro Istituto si impegna ad attivare tutte le strategie possibili per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascuno: alunni con DSA, con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e, non da ultimi, bambini e ragazzi con notevoli



potenzialità. Nello specifico: • definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza e integrazione/inclusione; • elabora protocolli e materiali per la stesura di PdP (Piani Didattici Personalizzati) e PEI (Piani Educativi Individualizzati); • facilita l'ingresso degli alunni BES nel sistema scolastico nel quale saranno inseriti; • facilita l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno; • promuove iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, enti territoriali, associazioni, Ausl; • crea un ambiente accogliente e di supporto; • sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; • promuove l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento; • mette in atto una serie di iniziative per valorizzare le eccellenze (Olimpiadi di Matematica, Kangourou Matematico, Concorsi letterari ed altro); • realizza corsi di recupero pomeridiani rivolti a piccoli gruppi di alunni con fragilità e comunque agli alunni che ne ravvisino l'esigenza. Buona parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dall'Istituto Comprensivo hanno un carattere strutturale, cioè vengono riproposte regolarmente anno dopo anno; altre si concludono nella singola annualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza



Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere 2. Promuovere l’inclusione sociale e scolastica degli alunni con BES 3. Favorire la valorizzazione delle eccellenze 4. Promuovere l’educazione al rispetto, al dialogo, alla solidarietà, alla cooperazione 5. Migliorare il livello di autonomia degli alunni 6. Promuovere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l’autostima 7. Migliorare la motivazione all’apprendimento 8. Mettere in atto comportamenti di fiducia in sé e partecipazione attiva 9. Prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● RADICI PER IL FUTURO

Oggi bambini e ragazzi sanno poco della loro storia o di quella dell'ambiente in cui vivono. La globalizzazione ha aperto i confini del mondo, ma ha reso più indefinita la nostra identità storico-culturale con tutte le sue peculiarità legate a dialetti, usanze, tradizioni, attività economiche che caratterizzano un territorio. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa non pretende di essere uno schema rigido con cui rivestire la vivace e promettente realtà presente, ma si propone di esprimere le intenzionalità culturali, educative e didattico - metodologiche dell'incontro di sette scuole presenti nei territori di San Cesario e di San Donato di Lecce, portatrici, ciascuna per la sua parte, di peculiarità e caratteristiche chiamate ad integrarsi e ad arricchirsi vicendevolmente. In questa ottica si colloca la Mission del nostro Istituto: centrare l'attenzione sull'unicità e sulla specificità del territorio, del suo patrimonio, della cultura che esso esprime, sulla sua storia locale, sulle sue caratteristiche, sulle sue usanze e tradizioni, premesse indispensabili per un futuro sostenibile. Le attività afferenti quest'Area nascono, dunque, dalla necessità di rafforzare la nostra identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia e delle tradizioni, in quanto le radici sono indispensabili per comprendere il presente, ma sono anche un mezzo indispensabile per comprendere il futuro. Conoscere le proprie radici vuol dire poter costruire più saldamente il proprio futuro. Pertanto, è fondamentale perseguire lo sviluppo delle competenze orientative di ciascun alunno, inteso come autore delle proprie scelte e del proprio progetto di vita. Il progetto di orientamento inizia nella scuola dell'infanzia per poi proseguire ed essere ampliato nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, elabora un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisce una rete di continuità tra i vari ordini di scuole, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di vivere serenamente le esperienze scolastiche. Pertanto, in ogni ordine di scuola dell'IC sono programmati percorsi che hanno alla base la conoscenza e la valorizzazione delle risorse e delle tradizioni storico-culturali del territorio, per una completa conoscenza di sé e delle proprie radici. Le attività svolte mirano all'acquisizione di competenze emotive, sociali e culturali e riguardano: -Attività per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni culturali salentine e per la solidarietà -Focus di approfondimento tematiche relative alle tradizioni storico-culturali del territorio -Progetti accoglienza e di continuità -Progetti teatrali in lingua dialettale -Progetti di potenziamento di Arte e immagine -"Open day" per l'illustrazione dell'offerta formativa di ciascun ordine di scuola -Incontri tra docenti per: •la programmazione coordinata di obiettivi, percorsi e strumenti di osservazione, verifica e valutazione •la comunicazione di informazioni



utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati • la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici. Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° Grado, il progetto "Orientamenta..Menti" offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni, ma anche delle opportunità offerte dal Territorio, per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole: 1. percorsi orientamento nelle classi terze a cura dei docenti curricolari 2. interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile della loro offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica,



cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Far scoprire le radici della propria realtà 2. Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio naturalistico, artistico e culturale del proprio Territorio 3. Far vivere le tradizioni, gli usi e i costumi attraverso attività espressive e comunicative 4. Garantire agli alunni un percorso formativo unitario, organico e coerente 5. Far acquisire consapevolezza sull'importanza di conoscere sé stessi, le proprie attitudini, i propri punti di forza e le proprie debolezze 6. Favorire scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● NOI...CITTADINI CONSAPEVOLI

Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé le basi etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Il



concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti “saperi della legalità”, che attengono a diversi livelli conoscitivi in termini di educazione alla cittadinanza democratica: • la conoscenza storica, innanzitutto, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura • la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici che, deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni • la conoscenza del contesto sociale nel quale gli alunni si muovono e agiscono. La nostra scuola vuole formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, consapevoli delle tradizioni e delle memorie della comunità di appartenenza. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per noi un compito essenziale e prevede un’educazione che spinga l’alunno a fare scelte autonome all’interno di un confronto continuo con i valori che orientano l’ambiente in cui vive. La nuova era digitale e virtuale, pur rappresentando un’enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui ci sembra indispensabile misurarsi attivando sinergie tra le istituzioni, con l’obiettivo di accrescere il senso della legalità. La nostra scuola vuole dare un sostanziale contributo alla promozione del benessere delle giovani generazioni educandoli ad un corretto uso della rete e dei nuovi dispositivi digitali, pianificando attività di prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso l’attuazione di un percorso ad esso complementare quale quello dell’educazione ambientale. Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi offre, poi, agli allievi dell’Istituto un’ulteriore opportunità di vivere concretamente un’esperienza di cittadinanza attiva, di impegno e partecipazione alla “cosa pubblica”. Il nostro Istituto, dunque, attraverso una connotazione interdisciplinare e trasversale, mira a fornire esempi positivi e a far vivere esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all’uguaglianza, così da giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell’agire in modo consapevole. Ogni grado di scuola dell’IC declina la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. In ogni classe viene svolta opportuna attività di sensibilizzazione affinché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni alunno. Le attività che afferiscono a questa macro area di progettualità sono ricche e diversificate: -incontri per i diversi ordini di scuola con esponenti delle Forze dell’Ordine, della Magistratura, di Istituzioni e associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità -incontri informativi sui pericoli derivanti dall’uso inappropriato di internet, social network e cellulari (cyberbullismo) - educazione stradale e incontri con Agenti di Polizia Locale; -partecipazione a manifestazioni di valore storico e commemorativo; -azioni di lotta al bullismo -percorsi di approfondimento/studio di personaggi locali simbolo nella lotta alle mafie -educazione ambientale -educazione alla pace -educazione alla solidarietà



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi



1. Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente 2. Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile 3. Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità 4. Educare al rispetto consapevole delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza 5. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni 6. Sensibilizzare gli alunni ai bisogni del territorio per renderlo sempre più a misura di bambino e di ragazzo 7. Favorire il dialogo tra adulti/ragazzi/istituzioni e stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● MUSICA IN...CRESCENDO

La musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostano, indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria e secondaria, articolando le



attività proposte con metodologie specifiche, affinché siano adatte ai diversi gradi di sviluppo cognitivo, psicomotorio e musicale dei bambini/ragazzi. In linea con le indicazioni ministeriali, il nostro Istituto Comprensivo, che da sempre ha valorizzato l'espressione artistica e la pratica musicale come irrinunciabili strumenti formativi, nel corso degli anni ha proposto una serie di iniziative, concorsi ed attività musicali che hanno visto protagonisti gli alunni in diverse fasce d'età. I percorsi musicali intrapresi dal nostro istituto mirano a promuovere la pratica musicale negli apprendimenti di tutti gli studenti, intesa anche come strumento di inclusione delle diversità e di aggregazione tra pari, valorizzando contestualmente le risorse storico- artistiche del territorio. In particolare si realizza: -Progetto per la formazione di un coro con alunni di varie classi della scuola primaria -Creazione del gruppo "Musica Docet" formato dai docenti specializzati nello strumento musicale -Attività corali dei bambini dell'infanzia -Attività di body percussion nella scuola primaria -Attività di concerti, e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione dei docenti musicisti -Manifestazioni musicali anche teatrali in occasione di feste ed eventi commemorativi -Percorsi di avviamento della conoscenza del codice musicale e dei suoi elementi, e di avviamento alla pratica strumentale poi potenziati nella Scuola Secondaria di Primo Grado -Partecipazioni a rassegne musicali e iniziative musicali ministeriali -Partecipazione a concorsi musicali -Adesione a reti per avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del belcanto - Avvio percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali 2. Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme 3. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica 4. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso 5. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● A SCUOLA DI BEN...ESSERE

La scuola non è solo luogo di apprendimento, ma funge anche da importante spazio di sviluppo sociale ed emotivo per i ragazzi, svolgendo un ruolo fondamentale nel promuovere e proteggere il loro benessere. In questi anni si è potuto evidenziare che la realtà scolastica è estremamente complessa e che richiede interventi integrati, con il supporto di strumenti operativi concreti, di personale competente e dedicato per promuovere le condizioni affinché i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze possano usufruire di effettive opportunità di crescita e di sviluppo delle potenzialità positive di ciascuno. La scuola è parte della comunità e solo attraverso un sistema strettamente collaborativo con le altre istituzioni che si occupano a vario titolo di infanzia e adolescenza, è possibile generare un percorso di riflessione sull'azione educativa ed in particolare sulla promozione del benessere. Il "benessere" inteso secondo un percorso dinamico - evolutivo di continuo cambiamento, che consenta lo sviluppo dell'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con gli altri e per affrontare positivamente la vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. La mancanza di tali skills socio-emotive può causare l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio. Vi è tuttavia la consapevolezza, della parzialità e dei limiti legati alla frammentazione dei differenti interventi nella scuola che rende indispensabile che il variegato quadro, sia ricondotto quanto più possibile in una logica di sistema e di integrazione delle competenze. Tale approccio richiede l'adozione da parte della Scuola, delle Amministrazioni Comunali e dei Servizi territoriali, di alcuni criteri utili a garantire al processo non solo caratteristiche di efficacia, ma anche di coerenza: un investimento intellettuale, necessariamente in un processo a tappe, per riflettere e attivare percorsi che pongano nell'arco di alcuni anni le basi per la costruzione di un reale sistema che consenta di vivere in un ambiente che garantisca e promuova la salute e che sia funzionale alle particolari esigenze dei bambini e degli adolescenti per facilitare lo sviluppo dell'empowerment individuale e di gruppo. Il nostro Istituto propone diversi progetti legati all'area benessere, che sono pensati, studiati e realizzati per coinvolgere gli alunni, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria, secondo un cammino verticale che si avvicenda ed incrementa anno dopo anno, proponendo percorsi di educazione alla salute, educazione alimentare, di prevenzione delle dipendenze, affettività, ascolto, con momenti di lavoro in classe con i docenti e momenti curati da specialisti. Specifici interventi sui gruppi classe, dunque, sono attivati con l'obiettivo di:

- favorire un clima di classe positivo
- promuovere stili di vita sani
- facilitare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie
- favorire lo sviluppo di abilità sociali utili alla gestione delle difficoltà personali e dei rapporti interpersonali.

Si propongono percorsi/interventi su tematiche condivise con i Consigli di classe all'interno di gruppi classe (es.



“accoglienza/conoscenza” nelle prime sezioni dell’Infanzia, nelle classi prime della scuola primaria e secondaria; “relazioni” in tutte le classi dell’istituto; “rischi e dipendenze” tutte le classi della scuola secondaria). Le attività che afferiscono a questa macro area di progettualità sono, pertanto, ricche e diversificate: -attività relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il contrasto alla dispersione scolastica -focus e lezioni fuori aula per i diversi ordini di scuola con esperti sulla corretta alimentazione e sugli stili di comportamento alimentare, sulla dipendenza da tabagismo, alcolismo e droghe illecite -focus e lezioni fuori aula con esperti sui pericoli derivanti dall’uso inappropriato di internet, social network e cellulari (cyberbullismo) - progetti sportivi con docenti interni e con esperti (Racchette in classe; Scuola attiva kids e junior; Giochi sportivi studenteschi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo



Progettare e attuare percorsi educativi e didattici per acquisire le competenze base trasversali a tutte le discipline ed educazioni in linea con le aree di educazione civica, cittadinanza digitale e cittadinanza ecologica.

Risultati attesi

1. Prendere consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la propria salute psico - fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla. 2. Superare situazioni di disagio culturali e sociali per favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. 3. Migliorare il benessere attivando il senso di autoefficacia e autostima negli alunni. 4. Migliorare gli stili di vita attraverso la promozione della pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● FOCUS - PROGETTI - LEZIONI FUORI AULA - ATELIER -



USCITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE

Tabella di sintesi delle azioni ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzamento della motivazione e dell'impegno.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

Approfondimento

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2024-25

FOCUS - PROGETTI - LEZIONI FUORI AULA - ATELIER -

USCITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA				
SCUOLA	SEZIONE/I	TITOLO FOCUS/PROGETTO/ATELIER	TIPOLOGIA (CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE)	EVENTO/ LEZIONE FUORI AULA/ USCITA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

				DIDATTICA/ VIAGGIO DI ISTRUZIONE
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI San Donato	TUTTE	ACCOGLIENZA	CURRICULARE	E: FESTA DELL'ACCOGLIENZA
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI San Donato	CINQUENNI	CODE WEEK	CURRICULARE	NON PREVISTO
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI	CINQUENNI	FESTA DEI LETTORI	CURRICULARE	U.D. TEATRO DEI BURATTINI



San Donato				
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI San Donato	CINQUENNI	LIBRIAMOCI	CURRICULARE	NON PREVISTO
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario	TUTTE	#IOLEGGOPERCHÉ	CURRICULARE	NON PREVISTO
VIA AIERELLI San Donato	TUTTE	#IOLEGGOPERCHÉ	CURRICULARE	FLASH-MOB
G.B. DE GIORGI	CINQUENNI	BIBLIOTECA	CURRICULARE	NON PREVISTO
N. GREEN San Cesario	CINQUENNI	BIBLIOTECA	CURRICULARE	U.D. BIBLIOTECA COMUNALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

VIA AIERELLI San Donato	CINQUENNI	BIBLIOTECA	CURRICULARE	U.D. BIBLIOTECA COMUNALE
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario	TUTTE	NATALE	CURRICULARE	E: MANIFESTAZIONE DI NATALE
VIA AIERELLI San Donato				
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario	CINQUENNI	LE SCUOLE IN... CANTANO I BORGHI	CURRICULARE	E.: MANIFESTAZIONE NEL CENTRO STORICO DEL PAESE
VIA AIERELLI San Donato				
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario	CINQUENNI	INGLESE	CURRICULARE	NON PREVISTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

VIA AIERELLI San Donato				
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI San Donato	CINQUENNI	PNRR DM 65/23- AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM: SCIENZE E AMBIENTE	EXTRACURRICULARE	LABORATORI A GRUPPI
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario	TUTTE	LA SETTIMANA DELLA LEGALITA'	CURRICULARE	E.: INCONTRO CON IL SINDACO U.D.: SUL TERRITORIO
G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI San Donato	TUTTE	LA SETTIMANA DELLA MUSICA	CURRICULARE	EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

G.B. DE GIORGI e N. GREEN San Cesario VIA AIERELLI San Donato	CINQUENNI	FESTA DI FINE ANNO	CURRICULARE	E.: MANIFESTAZIONE FINALE
G.B. DE GIORGI San Cesario	TUTTI	STEAM	CURRICULARE	U.D. MUSEO DI STORIA DEL SALENTO - CALIMERA
G.B. DE GIORGI San Cesario	CINQUENNI	LINGUA E LINGUAGGI	CURRICULARE	U.D. BIBLIOTECA COMUNALE
N. GREEN San Cesario	QUATTRENNI e CINQUENNI	GIOCHIAMO CON LA SCIENZA	CURRICULARE	U.D. MUSEO DI STORIA NATURALE DEL SALENTO - CALIMERA
N. GREEN San Cesario	TREENNI	GIOCHIAMO CON LA MUSICA!	CURRICULARE	U.D. MUSEO DI STORIA NATURALE DEL SALENTO - CALIMERA
Via AIERELLI San	QUATTRENNI	MUSICHIAMO	CURRICULARE	E. NON PREVISTO



Donato				
G.B. DE GIORGI San Cesario	CINQUENNI	PROGETTO CONTINUITA' NIDO-SCUOLA INFANZIA	CURRICULARE	E. NON PREVISTO
Via AIERELLI San Donato	CINQUENNI	PAROLE MAGICHE!	CURRICULARE	U.D. CANTIERI TEATRALI KOREJA
Via AIERELLI San Donato	CINQUENNI	CREATIVA... MENTE!	CURRICULARE	U.D. CANTIERI TEATRALI KOREJA
Via AIERELLI San Donato	TREENNI E QUATTRENNI	ARTISTICA... MENTE!	CURRICULARE	U.D. CANTIERI TEATRALI KOREJA
Via AIERELLI San Donato	CINQUENNI	E-TWINNING	CURRICULARE	E. PRESENTAZIONE ELABORATO FINALE

SCUOLA PRIMARIA				
SCUOLA	CLASSE/I	TITOLO FOCUS/PROGETTO	TIPOLOGIA	EVENTO/



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

			(CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE)	LEZIONE FUORI AULA/ USCITA DIDATTICA/ VIAGGIO DI ISTRUZIONE
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	ACCOGLIENZA. PER OGNI NUOVO INIZIO	CURRICULARE	NON PREVISTO
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	FESTA DEI LETTORI	CURRICULARE	E: PICCOLO TEATRO DI PANE: SPETTACOLO DEI BURATTINI
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	IO LEGGO PERCHE'	CURRICULARE	E: FLASH MOB INCURSIONI DI LETTURA
G.B. SAPONARO San Cesario e	TUTTE	LIBRIAMOCI	CURRICULARE	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E APPASSIONAMENTO ALLA LETTURA PER PICCOLI E GRANDI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

VIA VERDI San Donato				
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	IL MAGGIO DEI LIBRI	CURRICULARE	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E APPASSIONAMENTO ALLA LETTURA PER PICCOLI E GRANDI
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	SETTIMANA DELLA LEGALITÀ: I NOSTRI PERCORSI... CORRESPONSABILMENTE INSIEME.	CURRICULARE	E.: MANIFESTAZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	SETTIMANA DELLA MUSICA	CURRICULARE	E.: MANIFESTAZIONI MUSICALI
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	INIZIATIVE PER IL NATALE	CURRICULARE	E: EVENTI AUGURALI ALLA PRESENZA DELLE FAMIGLIE
VIA VERDI	5A E 5B	E-TWINNING	CURRICULARE	NON PREVISTO



San Donato				
G.B. SAPONARO San Cesario	4C	E-TWINNING	CURRICULARE	NON PREVISTO
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	CLASSI QUINTE	LE SCUOLE IN... CANTANO I BORGHI	CURRICULARE	E: MANIFESTAZIONE NEL CENTRO STORICO DEL PAESE
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	CLASSI PRIME	FOCUS: SCOPRIAMO IL NOSTRO TERRITORIO: LA MASSERIA	CURRICULARE	U.D. MASSERIA "CAPASA", (MARTANO)
G.B. SAPONARO San Cesario	CLASSI PRIME	RACCHETTE IN CLASSE	FASE CURRICULARE + FASE EXTRACURRICULARE presso centro FITP	COME DA PROGRAMMA NAZIONALE
VIA VERDI San Donato	TUTTE	RACCHETTE IN CLASSE	FASE CURRICULARE + FASE EXTRACURRICULARE presso centro FITP	COME DA PROGRAMMA NAZIONALE
G.B. SAPONARO San Cesario e	CLASSI SECONDE	FOCUS: SCOPRIAMO LE TRADIZIONI DELLA NOSTRA CIVILTA' CONTADINA	CURRICULARE	LEZIONE FUORI AULA MUSEO "TERRA DI VIGLIANO (SAN DONATO)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

VIA VERDI San Donato		SPORT ATTIVA KIDS	CURRICOLARE	E: FESTA DELLO SPORT
G.B. SAPONARO San Cesario e	CLASSI TERZE	CON GUGU' A SPASSO NELLA PREISTORIA	CURRICOLARE	L.F.A. Libreria LIBERRIMA - LECCE V.G.: Parco Archeologico "Okra" - OTRANTO
VIA VERDI San Donato		GIOCHI MATEMATICI	CURRICOLARE	E: GARE MATEMATICHE
		SPORT ATTIVA KIDS	CURRICOLARE	E: FESTA DELLO SPORT
G.B. SAPONARO San Cesario e	CLASSI QUARTE	PNRR DM 65/23- AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM: CODING E ROBOTICA	CURRICOLARE	E: WORKSHOP FINALE
VIA VERDI San Donato		FOCUS: "I MAGNIFICI 4": ARIA - ACQUA - TERRA - FUOCO	CURRICOLARE	U.D. " Museo di storia naturale" (Calimera) E: RENDICONDAZIONE FINALE
		GIOCHI MATEMATICI	CURRICOLARE	E: GARE MATEMATICHE
G.B. SAPONARO San Cesario e	CLASSI QUINTE	PNRR DM 65/23 - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE: INGLESE	CURRICOLARE	E: WORKSHOP FINALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

VIA VERDI San Donato		GIOCHI MATEMATICI	CURRICOLARE	E: GARE MATEMATICHE
		IN VIAGGIO...VERSO IL MONDO CHE VORREI	CURRICOLARE	U.D. OSSERVATORIO ASTRONOMICO "SAN LORENZO" - CASARANO V.I. "CIRCOLO VELICO MAGNA GRECIA" - POLICORO
SAN CESARIO DI LECCE	CLASSI QUINTE	SULLE TRACCE DI RENATA FONTE	CURRICOLARE	U.D. NEL COMUNE DI NARDÒ
SAN CESARIO DI LECCE	CLASSI QUARTE	L'AUTISMO SPIEGATO AI BAMBINI	CURRICOLARE	E: INCONTRO CON ESPERTI
G.B. SAPONARO San Cesario	CLASSI QUINTE	PN SCUOLA ESTATE: VOCI IN ARMONIA	EXTRACURRICOLARE	E: EVENTI NATALIZI E IL MAGGIO MUSICALE
VIA VERDI SAN DONATO	CLASSI QUINTE	PN SCUOLA ESTATE: ARMONICAMENTE INSIEME	EXTRACURRICOLARE	E: EVENTI NATALIZI E IL MAGGIO MUSICALE
VIA VERDI SAN DONATO	CLASSI QUINTE	PN SCUOLA ESTATE: CREA ARTE LAB	EXTRACURRICOLARE	E: WORKSHOP FINALE
G.B.	CLASSI	PN SCUOLA ESTATE:	EXTRACURRICOLARE	E: WORKSHOP FINALE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

SAPONARO San Cesario	QUINTE	ARTISTICA: MENTE		
G.B. SAPONARO San Cesario e VIA VERDI San Donato	TUTTE	PN SCUOLA ESTATE: CORO IN ARMONIA: MUSICA SENZA CONFINI	EXTRACURRICULARE	E: WORKSHOP FINALE
VIA VERDI San Donato	CLASSI QUINTE	PN SCUOLA ESTATE ESPRIMI IL TUO SE': CRESCERE CON IL TEATRO	EXTRACURRICULARE	E: WORKSHOP FINALE
G.B. SAPONARO San Cesario	CLASSI QUINTE	PN SCUOLA ESTATE TEATRO IN SCENA: ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI	EXTRACURRICULARE	E: WORKSHOP FINALE
G.B. SAPONARO San Cesario	CLASSI QUINTE	PN SCUOLA ESTATE: TEATRANDO IN SCENA	EXTRACURRICULARE	E: WORKSHOP FINALE

SECONDARIA DI I GRADO				
SCUOLA	CLASSE/I	TITOLO FOCUS/PROGETTO	TIPOLOGIA (CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE)	EVENTO/ LEZIONE FUORI AULA/



				USCITA DIDATTICA/ VIAGGIO DI ISTRUZIONE
A. MANZONI San Cesario	PRIME	FOCUS ORIENTA... MENTI: AMBIENTE E CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO: PAESAGGIO E BIODIVERSITA' DEL SALENTO.	CURRICULARE	U.D. AREA MARINA PROTETTA DI PORTO CESAREO
G. PASCOLI San Donato	PRIME	FOCUS ORIENTA... MENTI: AMBIENTE E CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO: PAESAGGIO E BIODIVERSITA' DEL SALENTO.	CURRICULARE	U.D. JONIAN DOLPHIN CONSERVATION + CASTELLO ARAGONESE - TARANTO
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	FOCUS LEGALITA'- BIBLIOTECHE UMANE: MICROSTORIE DI IMPEGNO CIVILE E GIUSTIZIA SOCIALE.	CURRICULARE	E: INCONTRI CON TESTIMONI E PROTAGONISTI DELLA LEGALITA'
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	PRIME E SECONDE	PROGETTO LETTURA: IO LEGGO PERCHE'	CURRICULARE	L.F.A. LIBRERIA FELTRINELLI -LECCE FLASH MOB SUL TERRITORIO
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TERZE	PROGETTO LETTURA: IO LEGGO PERCHE'	CURRICULARE	E: INCURSIONI LAV/ FLASH MOB SUL TERRITORIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PROGETTO LETTURA: LIBRIAMOCI... VERSO IL MAGGIO DEI LIBRI	CURRICULARE	NON PREVISTO
A. MANZONI San Cesario	PRIME E SECONDE	"AVVISO AI NAVIGANTI" per un uso consapevole delle nuove tecnologie	CURRICULARE	E: INCONTRO CON ESPERTI
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	PRIME	PROGETTO "A passo di banda"	CURRICULARE	U.D. TEATRO POLITEAMA GRECO - Lecce
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PROGETTO "Le scuole in...cantano i borghi"	CURRICULARE	E. CONCERTO NEL CENTRO STORICO DEL PAESE
A. MANZONI San Cesario	TUTTE	PN SCUOLA ESTATE: UN ARMONIA DI MUSICA	EXTRACURRICULARE	E: EVENTI NATALIZI E IL MAGGIO MUSICALE
G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PN SCUOLA ESTATE: CREA- ARTE LAB	EXTRACURRICULARE	E: ESPOSIZIONE DEGLI ELABORATI
A. MANZONI San Cesario	TUTTE	PN SCUOLA ESTATE: ARTISTICA... MENTE	EXTRACURRICULARE	E: ESPOSIZIONE DEGLI ELABORATI
G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PN SCUOLA ESTATE: ARMONICAMENTE	EXTRACURRICULARE	E: EVENTI NATALIZI E IL MAGGIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		INSIEME		MUSICALE
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	CORO IN ARMONIA: MUSICA SENZA CONFINI"	EXTRACURRICULARE	E. MANIFESTAZIONE FINALE
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	GARE DI MATEMATICA KANGAROU	CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE	E: PARTECIPAZIONE A GARE
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	PRIME E SECONDE	L'ORA DEL CODICE: PROGRAMMA IL FUTURO	CURRICULARE	E: PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE NAZIONALI
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	LA SETTIMANA DELLA MUSICA	CURRICULARE	E: MANIFESTAZIONI MUSICALI
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR con POMERIGGI SPORTIVI con ESPERTI	CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE	E: PASSEGGIATA DEL BENESSERE
A. MANZONI San Cesario	TUTTE	PREPARAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	CURRICULARE	E: PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

				STUDENTESCHI PROVINCIALI
G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PROGETTO "UP LEVEL LIFESTYLE"	CURRICULARE	E: MANIFESTAZIONE SPORTIVA
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	RACCHETTE IN CLASSE	FASE CURRICULARE + FASE EXTRACURRICULARE presso centro FITP	COME DA PROGRAMMA
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE	EXTRACURRICULARE	NON PREVISTO
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	TUTTE	PNRR DM 65/23 AZIONI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO CON DOCENTE MADRELINGUA	CURRICULARE	E:- WORKSHOP FINALE
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	SECONDE E TERZE	PNRR DM 65/23: AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM	CURRICULARE	E:- WORKSHOP FINALE
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI	TUTTE	PNRR DM 19/24 AZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	EXTRA CURRICULARE	E. WORKSHOP FINALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

San Donato				
A. MANZONI San Cesario	SECONDE	ANTEPRIMA delle GIORNATE FAI D'AUTUNNO (5-6 OTTOBRE)	EXTRACURRICULARE	E. ATTIVITA' DI APPRENDISTI CICERONI PRESSO LE DISTILLERIE DE GIORGI
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	SECONDE	FOCUS "ALIMENTAZIONE E BENESSERE".	CURRICULARE	U.D. PRESSO UN'AZIENDA AGRO- ALIMENTARE
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	SECONDE	FOCUS "IN VIAGGIO CON DANTE: DISCESA NEGLI INFERI TRA SOGNO E REALTA'.	CURRICULARE	U.D. MUSICAL "HELL IN THE CAVE" PRESSO LE GROTT DI CASTELLANA.
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	SECONDE	FOCUS ORIENTA... MENTI: AMBIENTE E CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO: L'ARCHITETTURA STORICA, CIVILE E RELIGIOSA DEL NOSTRO COMUNE	CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE	L.F.A. LEZIONE DAL VIVO PER LE VIE DEL PAESE
A. MANZONI San Cesario	CLASSI SECONDE	ASOC: A Scuola di Open Coesione	EXTRACURRICULARE	E: WORKSHOP FINALE
A. MANZONI San Cesario	CLASSE 2^C	E-TWINNING: "FROM PEN TO PIXEL"	CURRICULARE	E: PRESENTAZIONE ELABORATO MULTIMEDIALE CONCLUSIVO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

G. PASCOLI San Donato	CLASSE 2^B	E-TWINNING: "FROM PEN TO PIXEL"	CURRICULARE	E: PRESENTAZIONE ELABORATO MULTIMEDIALE CONCLUSIVO
A. MANZONI San Cesario e G. PASCOLI San Donato	SECONDE	PROGETTO LETTURA: LA FESTA DEI LETTORI	CURRICULARE	E. INCONTRO CON ESPERTI
A. MANZONI San Cesario e G.	TERZE	FOCUS ORIENTA... MENTI: "IN VOLO VERSO IL FUTURO" - AMBIENTE E CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO: ATTIVITA' PRODUTTIVE E PRODOTTI TIPICI	CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE	E. INCONTRO CON ESPERTI DEI SETTORI LAVORATIVI LOCALI E: INCONTRO CON DOCENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI
PASCOLI San Donato	TERZE	FOCUS ORIENTA... MENTI: "IN VOLO VERSO IL FUTURO" - AMBIENTE E CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO: ATTIVITA' PRODUTTIVE E PRODOTTI TIPICI	CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE	E. INCONTRO CON ESPERTI DEI SETTORI LAVORATIVI LOCALI E: INCONTRO CON DOCENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI V.I. UMBRIA
A. MANZONI San Cesario	TERZE	FOCUS "SALUTE E BENESSERE".	CURRICULARE	V.I. PRESSO UN CAMPUS POLISPORTIVO IN BASILICATA
A. MANZONI San Cesario	TERZE	PRIMI PASSI NELLA LINGUA LATINA	EXTRACURRICULARE	NON PREVISTO



e G. PASCOLI San Donato				
-------------------------------	--	--	--	--

PARTECIPAZIONE A GIORNATE DI INTERESSE CULTURALE E CIVICO PROMOSSE DALL'ISTITUTO

EVENTO/MANIFESTAZIONE/GIORNATE	SCUOLA	SEZIONI/CLASSI	PERIODO/DATA
Festa dei Nonni	INFANZIA	TUTTE	2 ottobre
Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate	PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	- PRIMARIA: CLASSI QUINTE - SECONDARIA: CLASSI TERZE	4 Novembre
Giornata Mondiale della Gentilezza	INFANZIA PRIMARIA	-INFANZIA: TUTTE -PRIMARIA: CLASSI 1° e 2°	13 novembre
Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	TUTTE	20 novembre
Giornata Nazionale degli Alberi	INFANZIA PRIMARIA	- INFANZIA: TUTTE - PRIMARIA: CLASSE 4°	21 novembre



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Fibonacci Day	SECONDARIA DI I GRADO	CLASSI PRIME	23 novembre
Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne	SECONDARIA DI I GRADO	TUTTE	25 novembre
Giornata della Memoria	PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	- PRIMARIA: CLASSI 3°,4°, 5° - SECONDARIA: TUTTE	27 gennaio
Giornata della Non Violenza	INFANZIA	INFANZIA: TUTTE	30 gennaio
Giornata Mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo - Safer Internet Day	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	- INFANZIA: TUTTE - PRIMARIA. 4° E 5° - SECONDARIA: TUTTE	11 febbraio
Giornata dei Calzini Spaiati	INFANZIA PRIMARIA	- INFANZIA: TUTTE - PRIMARIA: Classi 1° e 2°	primo venerdì febbraio
La Giornata della Donna nella Scienza	SECONDARIA DI I GRADO	CLASSI PRIME	11 febbraio
Darwin Day	SECONDARIA DI I GRADO	CLASSI TERZE	12 febbraio
Festa del Carnevale	INFANZIA	TUTTE	Fine febbraio



Pi greco Day	SECONDARIA DI I GRADO	CLASSI TERZE	14 marzo
Festa del Papà	INFANZIA	TUTTE	19 marzo
Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	-PRIMARIA: 4°, 5° -SECONDARIA: TUTTE	21 marzo
Giornata dell'Acqua	PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	-PRIMARIA: 2°, 3°, 4°, 5° -SECONDARIA: PRIME	22 marzo
Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo	INFANZIA PRIMARIA	TUTTE	2 aprile
Festa di Pasqua	INFANZIA	TUTTE	Aprile 2025
La Giornata della Terra	PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO	PRIMARIA: TUTTE SECONDARIA: CLASSI SECONDE	22 aprile
La Festa della Mamma	INFANZIA	TUTTE	11 maggio
La Giornata delle Api	PRIMARIA	CLASSI 4°	20 maggio
Giornata della legalità	SECONDARIA DI I GRADO	TUTTE	23 maggio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Giornata dell'Europa	PRIMARIA	CLASSI 5°	9 maggio
----------------------	----------	-----------	----------



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"NICHOLAS GREEN" - LEAA85301X

GIOVAN BATTISTA DE GIORGI - LEAA853021

VIA AIERELLI - LEAA853043

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SAN CESARIO - LEIC853003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri



alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani. Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede la continuità verticale, e nella realizzazione di strumenti valutativi che permettano un'adeguata valutazione del bambino durante e al termine del un percorso formativo. Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestino gli esiti raggiunti dai bambini. La normativa a cui le insegnanti fanno riferimento nell'elaborazione delle proposte educative e nell'elaborazione di strumenti di valutazione sono: le Indicazioni Nazionali, la L.105 luglio 2015, la Raccomandazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006). Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze che "suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario ...". Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione durante il processo educativo ha, quindi, valore interno e serve per adeguare l'azione educativa al dinamismo di sviluppo e di apprendimento dell'alunno permettendo di costruire processi di insegnamento sempre più adeguati ai processi di apprendimento di ciascun alunno, tenuto conto anche della flessibilità e delle diverse modalità della programmazione. Gli strumenti valutativi, utilizzati dal nostro Istituto, nei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia, sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche; - documentazione descrittiva; - schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento inserite nel registro di sezione, - rubriche valutative realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza; - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. La valutazione prevede: - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine di ogni unità d'apprendimento si procede ad effettuare verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Le schede di valutazione relative alle diverse unità di apprendimento sono compilate dalle insegnanti per i bambini di tutte le fasce di età e consegnate, al termine di ogni anno scolastico, agli atti d'ufficio della Scuola. In esse la valutazione si snoda attraverso i campi di esperienza esperiti dai



bambini e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di obiettivi che rimandano alle Indicazioni Nazionali e le competenze previste dal Consiglio Europeo. Le RUBRICHE VALUTATIVE realizzate in relazione al Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza fanno riferimento ai campi di esperienza formulati dalle Indicazioni e ai loro traguardi, individuano degli indicatori che rappresentano l'agire competente del bambino. Le insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento delle attività previste nell'unità di apprendimento, possano agire in modo da mostrare attraverso gli indicatori i livelli di padronanza posseduti. I quattro livelli di padronanza descrivono come il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. La SCHEDA DI PASSAGGIO all'ordine della Scuola Primaria viene compilata dalle insegnanti solo per gli alunni all'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria. Gli elementi considerati per la valutazione, secondo quattro fasce di livello, sono: - Tempi e modalità di frequenza (regolare, poco irregolare, molto irregolare), - osservazioni relative agli aspetti del carattere e nella relazione con i compagni e le insegnanti, - osservazioni rispetto alle regole del vivere insieme, - osservazioni relative all'atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica (interesse, partecipazione, attenzione e concentrazione, cura delle cose), - competenze raggiunte nella comunicazione, esplorazione, simbolizzazione, nozioni spaziali, temporali e logiche, memoria. Nella scheda del profilo individuale le insegnanti possono inserire osservazioni relative ad eventuali interventi individualizzati e al contesto familiare dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione vengono esplicitati per ogni nucleo dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale) e i relativi livelli di padronanza declinati in quattro fasce: Iniziale-Base-Intermedio-Avanzato).

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche (di processo e di prodotto) e griglie di osservazione,



che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati ad accertare del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nell'educazione civica implica un riferimento alle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che all'articolo 3 presuppone una modifica dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Un'attenzione particolare è dedicata all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia che si esplica nell'organizzazione di varie iniziative e giornate dedicate al fine di sensibilizzare i piccoli alunni alla cittadinanza responsabile. Attraverso i vari campi di esperienza si sviluppa la consapevolezza dell'identità personale, la percezione e il rispetto di quelle altrui, la valorizzazione delle differenze che caratterizzano ogni persona, l'acquisizione di sane pratiche di rispetto e cura verso la natura e il territorio, l'attenzione per il proprio e altrui benessere, e un primo approccio all'utilizzo virtuoso delle tecnologie.

Il nostro istituto comprensivo attraverso la costruzione di un curriculum di istituto prima e di percorsi didattici annuali pone basi solide per la formazione completa di cittadini consapevoli e responsabili fin dalla Scuola dell'Infanzia. La valutazione si attua attraverso l'osservazione sistematica dei processi che portano alla maturazione di effettive competenze civiche e a comportamenti e azioni finalizzate al bene comune.

I criteri di valutazione vengono esplicitati per ogni nucleo dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e i relativi livelli di padronanza declinati in quattro fasce: Iniziale-Base-Intermedio-Avanzato)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ci sono criteri che prescindono dall'ordine di scuola nel primo ciclo:

- La valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e delle loro esperienze;
- 2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo



nell'apprendimento;

3. la valutazione non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;

4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'O.M. n. 172/2020 ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in ottemperanza al principio di trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: le informazioni sui processi cognitivi vengono rilevate in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Il giudizio descrittivo rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, di evidenziare i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento/sviluppo, al fine di garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi.

Esso è riferito agli obiettivi di apprendimento - appositamente selezionati e indicati nel curriculum d'istituto e nei Piani disciplinari annuali - e articolato su quattro livelli di apprendimento (Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione).

Resta invariata la valutazione del Comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o Attività alternativa (art. 3, comma 7 dell'O.M.172/2020).

Le Indicazioni Nazionali ricordano che "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". Pertanto, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum verticale di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione



periodica e finale di ciascun alunno/a in ogni disciplina.

I suddetti livelli sono declinati sulla base di quattro dimensioni, indicate dal Ministero, che caratterizzano l'apprendimento e permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Esse sono:

- -"l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- -la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- -le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- -la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai."

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, alunne e alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e/o alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In tal caso,



l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, viene espressa attraverso un giudizio sintetico e prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Le valutazioni disciplinari possono essere modificate in sede di scrutinio, sia dal docente della disciplina, sia dal Consiglio di Classe, in quest'ultimo caso con adeguata motivazione.

Nel primo caso, la modifica della valutazione andrà a cambiare la media finale dell'alunno.

Se la modifica, invece, avviene per decisione del Consiglio di Classe, la media finale non subirà variazioni.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno presenti una



valutazione di insufficienza grave in più discipline e quando si presentano in maniera combinata i seguenti casi.

□ Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a insufficienze gravi espresse con 4/10 in particolare nelle discipline INVALSI (italiano, matematica, inglese).

□ Mancato o scarso miglioramento conseguito, considerando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.

□ Mancanza di requisiti necessari per proseguire il percorso di apprendimento successivo.

□ Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo.

□ Irregolare o mancata frequenza ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.

□ Frequenza irregolare alle lezioni e/o alle attività didattiche programmate.

□ Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni, dei docenti e dell'ambiente per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto. Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le misure poste in essere e gli interventi effettuati per garantire il successo formativo.

- Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o certificate difficoltà di apprendimento o con importanti situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe).

- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.

- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei docenti (di cui al punto successivo);
- aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Durante lo scrutinio finale del terzo anno i docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione all'esame può anche essere inferiore a 6/10.

Le valutazioni disciplinari possono essere modificate in sede di scrutinio, sia dal docente della disciplina, sia dal Consiglio di Classe, in quest'ultimo caso con adeguata motivazione.

Nel primo caso, la modifica della valutazione andrà a cambiare la media finale dell'alunno.

Se la modifica, invece, avviene per decisione del Consiglio di Classe, la media finale non subirà variazioni.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno all'Esame di Stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno presenti una

valutazione di insufficienza grave in più discipline e quando si presentano in maniera combinata i seguenti casi.

- Conoscenze/abilità frammentarie, riferite a insufficienze gravi espresse con 4/10 in particolare nelle discipline INVALSI (italiano, matematica, inglese).
- Mancato o scarso miglioramento conseguito, considerando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.



- Mancanza di requisiti necessari per proseguire il percorso di apprendimento successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e partecipazione al dialogo educativo.
- Irregolare o mancata frequenza ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza irregolare.
- Reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei compagni e dei docenti, per i quali non si è registrato alcun miglioramento dopo gli interventi educativi e disciplinari messi in atto.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate e gli interventi effettuati:

- Stesura di un eventuale PDP (si sottolinea che il PDP è predisposto per gli alunni con evidenti e/o certificate difficoltà di apprendimento o in importanti situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico e quindi considerati BES dal Consiglio di Classe).
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.
- Realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.
- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze gravi e/o particolari problematiche comportamentali evidenziate nelle valutazioni periodiche dei Consigli di Classe.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere adeguatamente motivato e scritto a verbale.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione agli esami di Stato, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutivi, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e non erano quindi tutelati in questo senso, ora possono usufruire di interventi didattici personalizzati per lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche di apprendimento. Il nuovo approccio consente di pensare una scuola pienamente inclusiva, che partendo dalla tutela delle situazioni di disabilità ha esteso la salvaguardia agli alunni con DSA e a quelli con altre condizioni di svantaggio. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio.

L'Istituto Comprensivo si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e



integrazione/inclusione;

- facilitare l'ingresso degli alunni bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- facilitare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti, territoriali, associazioni, asl;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti progettano percorsi formativi per l'inclusione, specifici per le caratteristiche e i bisogni di ogni alunno. Tali percorsi sono caratterizzati dalla continuità, in quanto accompagnano l'alunno nella sua crescita dalla scuola dell'infanzia fino ai traguardi della classe terza della scuola secondaria di primo grado. La maggior parte dei docenti programma attività specifiche, seguendo tutte le indicazioni dei Piani Educativi Individualizzati, utilizzando gli strumenti e le strategie opportuni e indicati nel PEI. Il Piano viene costantemente monitorato attraverso incontri tra i docenti con il coinvolgimento delle famiglie e dei Team di specialisti. I criteri e le modalità di verifica e di valutazione sono condivisi con le famiglie e con gli esperti, e calibrati sulle capacità e sui bisogni dell'alunno. In genere le modalità di verifica sono personalizzate e gli obiettivi didattici possono essere differenziati o riconducibili a quelli della classe a seconda delle difficoltà dell'alunno. Il progetto educativo del nostro istituto mira allo sviluppo delle competenze dei nostri alunni, necessarie per vivere in una società sempre più multietnica e interculturale. Le attività presenti nel PTOF dell'istituto permettono agli studenti di confrontarsi con la diversità, acquisendo competenze necessarie per capire il valore della variabilità e dell'integrazione. Durante tutto l'anno scolastico vengono effettuati interventi volti al recupero oppure al potenziamento delle competenze, in itinere e spesso anche attraverso corsi e progetti extracurricolari. Le attività di recupero/potenziamento costanti e integrate nella lezione quotidiana all'intera classe, sembrano le più efficaci ma spesso il rinforzo con percorsi più specifici e motivanti, extracurricolari, per gruppi di livello, possono facilitare



il raggiungimento degli obiettivi. I risultati ottenuti vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche che il docente relaziona opportunamente e verificati al termine di ogni percorso o unità di apprendimento con prove strutturate, test, schede operative ecc. I risultati delle azioni di recupero e di potenziamento si riscontrano nel bassissimo numero di studenti che abbandonano gli studi (prossimo allo zero%) e nella percentuale di studenti che al termine del percorso (terza media) raggiungono la valutazione di dieci/10 e della lode (12,5% dieci e 4,7% con lode).

Punti di debolezza:

Gli spazi laboratoriali per svolgere molte attività curricolari o extracurricolari sono presenti solo in alcuni plessi, pertanto gli spostamenti degli alunni possono risultare difficili. Mancano spazi per specifiche attività di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano che viene predisposto per ciascun alunno diversamente abile entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche e dopo un periodo di opportuna osservazione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono infatti operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire, oltre all'analisi di documentazione quali Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale. La stesura del PEI viene quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi degli



elementi che interagiscono in un processo di integrazione come: □ la conoscenza dell'alunno (attraverso la lettura della documentazione in possesso della scuola, colloqui con la famiglia, osservazione del bambino/ragazzo); □ conoscenza del contesto territoriale □ conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi a disposizione e criteri di accesso, materiali e ausili). Nel nostro istituto è di norma il docente di sostegno a coordinare e curare la stesura del documento descrittivo e progettuale, ma questo avviene con la condivisione ed il contributo di tutti i docenti dell'alunno e di eventuali educatori in sede di programmazione e ai consigli di classe. La famiglia e l'ASL contribuiscono ad apportare le proprie specificità attraverso gli incontri scuola-famiglia, colloqui, incontri dei Gruppi Operativi. Il documento viene consegnato solo dopo una condivisione con la famiglia e con l'equipe clinica durante lo svolgimento del gruppo operativo. Nell'ultima pagina del PEI sono indicati i nominativi e firme di tutti i docenti e degli educatori dell'alunno, nonché di un genitore (di entrambi se separati) e di un referente clinico.. E' cura dei docenti in servizio seguire l'ordine e l'aggiornamento del dossier contenente il PEI e altra documentazione, in modo da avere sempre la storia di ogni alunno certificato nel suo percorso scolastico. Successive osservazioni, adeguamenti e modifiche fatti in corso d'anno sono messi per iscritto ed allegati al documento iniziale. A giugno si completa il PEI definitivamente con verifica dello stesso da redigere su apposito modello rilegato e firmato dai docenti del team ed eventualmente da altro personale che opera all'interno della scuola (educatori, tutor...)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: DIRIGENTE Scolastico, docenti di classe, docenti di sostegno, referente clinico o operatore della riabilitazione(logopedista, fisioterapista, psicomotricista ecc), la famiglia e, se presente, il personale educativo assistenziale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione della famiglia nella definizione delle attività educativo-didattiche avviene in vari momenti: -colloqui quotidiani con gli insegnanti



curricolari e di sostegno per informare la famiglia sullo sviluppo del percorso educativo; -momenti previsti dalla legge: ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale; -incontri calendarizzati dal Piano Annuale delle Attività, volti a monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); □ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. A livello di programmazione degli interventi la valutazione degli alunni BES deve considerare: □ la situazione di partenza degli alunni; □ i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; □ i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; □ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. A livello metodologico la valutazione degli alunni BES deve: □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: □ al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati ed esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli



strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni ed è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Il nostro Istituto ha scelto come prassi di insegnamento-apprendimento quello della didattica laboratoriale e orientativa, attraente e vicina ai bisogni dei bambini e delle bambine e alle loro modalità di apprendimento. Il coinvolgimento attivo svilupperà in ciascuno capacità ed attitudini, abituandolo ad una costante e consapevole riflessione sul proprio percorso di crescita. L'orientamento ha, pertanto, una duplice funzione: • formativa, in quanto offre all'alunno occasioni di conoscere se stesso e le proprie attitudini e di compiere scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro; • informativa, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la realtà in cui vive e di inserirsi nel mondo del lavoro in funzione delle proprie potenzialità. L'orientamento formativo si esplica in due momenti: • Orientamento in entrata: ha la finalità di accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dal nido alla scuola dell'Infanzia, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado; • Orientamento in uscita: ha la finalità di guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Tutta l'azione è orientata a migliorare qualitativamente il curriculum e la didattica attraverso: - la personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento ed eventualmente l'adozione di misure compensative e dispensative; - l'articolazione in modo flessibile degli orari e l'organizzazione delle classi/sezioni, nonché le risorse professionali esistenti; - la collaborazione con le famiglie e il territorio; - la promozione di specifiche iniziative nell'ottica della continuità, dell'orientamento. L'esigenza di attuare la continuità nel sistema formativo scolastico è condizione essenziale per evitare la frattura fra i vari ordini e gradi di scuola e promuovere le condizioni effettive per un percorso scolastico organico e coerente che, pur nella articolazione differenziata delle sue fasi, risulti unitariamente coordinato in un arco di età che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado; tale arco di tempo è fondamentale per l'apprendimento, per la costruzione dell'identità degli alunni e per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. In particolare, il nostro Istituto Comprensivo, attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, si propone di elaborare un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisca una rete di continuità tra i vari ordini di scuole, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di



vivere serenamente le esperienze scolastiche. Per questo è necessario: 1. garantire all'alunno un percorso formativo unitario, organico e coerente; 2. potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola; 3. migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; promuovere il confronto e lo scambio di esperienze fra insegnanti dei vari ordini, favorire la socializzazione tra gli alunni delle classi "ponte". In coerenza con il RAV e il PdM, Il nostro impegno si concretizza in una serie di iniziative di continuità che si possono così riassumere: 1. costruzione di un curriculum "verticale" unitario; 2. elaborazione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni da parte dei docenti di diversi ordini di scuola; 3. momenti di incontro e di attività comuni nella Scuola dell'Infanzia e Primaria; 4. progetti specifici di continuità.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria Per facilitare il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria si prevedono: - Progetti in continuità; - Visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività; - Organizzazione di attività comuni tra le classi del primo anno di scuola primaria e i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia (attività di laboratorio, sviluppo di unità formative) anche in relazione al curriculum di Cittadinanza e Costituzione; - "Open day", con giornate di apertura dei vari plessi nel mese di Gennaio durante le quali si accolgono le famiglie, presentando l'offerta formativa, gli spazi e le attività di ciascun ordine di scuola. - Incontri tra docenti per: o la programmazione coordinata di obiettivi, percorsi e strumenti di osservazione, verifica e valutazione; o la comunicazione di informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati; o la ricerca di possibili connessioni tra i rispettivi impianti metodologici e didattici: tra i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le aree disciplinari della scuola primaria.

Dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado Per facilitare il passaggio dei bambini dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado si programmano: - visite degli alunni delle classi quinte alla Scuola Secondaria, per conoscerne gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività; - iniziative e organizzazione di attività comuni tra le classi quinte della Scuola primaria e le classi della Scuola Secondaria di 1° grado; - attività di laboratorio; - confronto delle prove di verifica finale nella scuola primaria e di ingresso nella Scuola Secondaria per l'area linguistica, l'area matematico-scientifica; - incontri tra i docenti per: - il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte; - la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti nonché sui percorsi didattici effettuati; - la connessione tra i rispettivi impianti metodologici e didattici; **Dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 1° Grado** Il progetto "Orientamento" offre agli alunni delle classi terze un aiuto orientato ad acquisire maggiore conoscenza delle potenzialità, delle competenze di natura cognitiva, delle proprie inclinazioni per effettuare la scelta della scuola Secondaria di II grado nel modo più adeguato e consapevole: - Percorsi orientamento nelle classi terze a cura dei docenti curricolari; - Interventi in orario curricolare da parte di alcuni Istituti di Istruzione Superiore del



territorio, organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile dell'offerta formativa delle Scuole superiori;



Aspetti generali

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'istituzione scolastica, in cui i soggetti e gli organismi, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, operano in modo collaborativo e condiviso con l'obiettivo di garantire un servizio di qualità dell'istituzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Coadiuvare la dirigente scolastica in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Sono delegati i compiti di - organizzazione di eventi e manifestazioni; - coordinamento di commissioni e gruppi disciplinari; - coordinamento del lavoro didattico dei docenti - gestione documentale del materiale didattico - coordinamento degli Organi collegiali - esecuzione delle deliberazioni degli Organi collegiali - diffusione delle comunicazioni ordinarie interne - rappresentanza esterna, su specifica delega - svolgimento di compiti organizzativi, su specifica delega, in sostituzione della dirigente scolastica nei periodi di ferie e assenza.

1

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

I docenti dello staff sono stati individuati dal collegio dei docenti. E' composto da figure di supporto, responsabili di due aree particolarmente strategiche all'interno della scuola: quella organizzativa e quella didattica. Le figure dello staff dirigenziale posseggono attitudine al miglioramento continuo, capacità di affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive ed innovative per la comunità e

17



relazionali all'interno della scuola. Gli interventi di collaborazione richiesti con il DS, rappresentano per il dirigente un mezzo per controllare la sua direzione, in un'ottica trasversale. La definizione dello staff richiede, a coloro che ne fanno parte, di pianificare procedure di azione e di documentarne gli esiti e gli sviluppi strada facendo. Dell staff del nostro Istituto fanno parte integrante tali figure di sistema: - collaboratore del DS (1 unità); - funzioni strumentali (4 unità) - responsabili di plesso (7 unità); - coordinatori didattici (5 unità).

Funzione strumentale

AREA 1 - Coordina le azioni del PTOF - Cura la progettazione curricolare e la documentazione
AREA 2 - Cura e controlla la valutazione e l'autovalutazione di istituto - Cura l'analisi dei Bisogni formativi del personale e il Piano di formazione e aggiornamento - Cura l'accoglienza dei nuovi docenti - Supporta i processi di innovazione del personale docente
AREA 3 - Coordina e gestisce le attività di continuità educativa e didattica - Cura l'orientamento formativo - Cura i rapporti della scuola con le famiglie e il territorio per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa - Cura i rapporti con le scuole secondarie di II grado - Favorisce l'attuazione dei processi di inclusione, potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze
AREA 4 - Cura i rapporti della scuola con le famiglie e il territorio per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa - Cura il raccordo e l'attuazione dei progetti di uscite e viaggi di istruzione.

4



Docente specialista di
educazione motoria

- Promuove l'attività sportiva e ne riconosce le
eccellenze - Orienta gli alunni, sulla base delle
loro attitudini individuali e delle loro preferenze, 1
alla pratica sportiva. - Favorisce l'adozione di
sani e corretti stili di vita.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordina le fasi di progettazione e
realizzazione dei percorsi di Educazione Civica
anche attraverso la promozione della
realizzazione e/o partecipazione a concorsi,
convegni, seminari di studio/approfondimento,
in correlazione con i diversi ambiti disciplinari
garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con
il PTOF - Favorisce l'attuazione
dell'insegnamento dell'educazione civica
attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di
accompagnamento, di formazione e supporto
alla progettazione - Cura il raccordo
organizzativo all'interno dell'Istituto e con
qualificati soggetti culturali quali
autori/enti/associazioni/organizzazioni
supervisionando le varie fasi delle attività e i
rapporti con gli stessi - Monitora le diverse
esperienze e le diverse fasi, in funzione della
valutazione, dell'efficacia e funzionalità delle
diverse attività - Promuove esperienze e
progettualità innovative e sostiene le azioni
introdotte in coerenza con le finalità e gli
obiettivi del nostro Istituto - Socializza le attività
agli Organi Collegiali - Promuove iniziative di
formazione sulla normativa in materia -
Predispone la documentazione prevista a livello
di istituzione scolastica - Cura e controlla
l'applicazione delle misure adottate dalla scuola -
Prepara tutta la documentazione necessaria per
l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle

1



	attività - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" e della relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare	
Coordinatore didattico	- Coordinano la progettazione didattica educativa - Supportano i docenti nell'attuazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa - Forniscono elementi di monitoraggio alla funzione strumentale Area 1	5
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari scuola secondaria di I grado	- Collaborano con i docenti e la dirigenza - Costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - Valorizzano la progettualità dei docenti - Portano avanti istanze innovative - Si fanno garante degli impegni presi dal dipartimento stesso e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività - Prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	6
Responsabile di plesso scuola dell'infanzia e primaria (e sostituto in caso di assenza)	- È preposto dalla Dirigente scolastica a svolgere funzioni di coordinamento e organizzazione sul plesso - Organizza il lavoro dei collaboratori scolastici sulla base delle disposizioni del DSGA - Cura il funzionamento didattico-organizzativo del plesso - Coordina le attività funzionali all'insegnamento del plesso - Dispone le sostituzioni dei docenti assenti del plesso - Cura l'informazione interna, i contatti con le famiglie e firma i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni del plesso - Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto - Relazona	14



costantemente alla dirigente sulla vita del plesso
- È preposto alla sicurezza - Cura il registro della sicurezza e prevenzione antincendio - Custodisce i beni, gli strumenti e i sussidi didattici - Segnala il materiale didattico da smaltire - Coordina le procedure per le proposte di acquisto di materiale didattico - Predisporre, sentiti gli insegnanti interessati, una regolamentazione dell'accesso all'ambiente didattico - Predisporre e cura un registro per le prenotazioni nelle aree didattiche di utilizzo comune - Predisporre e cura un registro per il prestito di materiale e sussidi didattici - Segnala eventuali anomalie - Vigila che tutte le misure di sicurezza siano osservate, segnalando eventuali inadempienze

Responsabile di plesso
scuola secondaria primo
grado

- È preposto dalla Dirigente Scolastica per la sicurezza nel plesso - Organizza il lavoro dei collaboratori scolastici sulla base delle disposizioni del DSGA - Autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni del plesso - Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina - Custodisce i beni presenti nel plesso e ne autorizza l'utilizzo da parte del personale - Accoglie e informa il personale supplente delle prassi scolastiche in essere - Cura i rapporti con le famiglie della scuola secondaria - Predisporre e cura un registro per le prenotazioni nelle aree didattiche di utilizzo comune - Predisporre e cura un registro per il prestito di materiale e sussidi didattici - Segnala eventuali anomalie - Vigila che tutte le misure di sicurezza siano osservate, segnalando eventuali inadempienze - Relaziona costantemente alla Dirigente sulla vita del plesso

2



	- Cura il registro della sicurezza e prevenzione antincendio	
Docenti delegati dalla dirigente a presiedere il Consiglio di Intersezione e di Interclasse e di Classe	- Presiedono il Consiglio, su delega della dirigente - Favoriscono l'intesa tra i docenti - Verificano il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione - Relazionano costantemente alla dirigente sull'andamento dei lavori del Consiglio	28
Preposti della DS per la formulazione degli orari didattici e del servizio del personale docente	Formulano, congiuntamente con la Ds, gli orari didattici annuali	7
Segretario del Collegio Docenti Unitario	- Redige il verbale del collegio ed è responsabile della tenuta del Registro	1
Segretari dei collegi dei docenti di settore	- Redigono i verbali dei collegi di settore	3
Segretari del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe	- Svolgono funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio e sono responsabili della tenuta del Registro dei verbali - Collaborano con i delegati del dirigente scolastico a presiedere i consigli di intersezione, interclasse, classe	28
Referente per l'Educazione alla Legalità, alla lotta e al contrasto del bullismo e cyber bullismo Gruppo di lavoro per l'Educazione alla Legalità, alla lotta e al contrasto del bullismo e cyber bullismo	- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione alla legalità, alla lotta e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Collabora con la funzione strumentale PTOF	1
Referente Invalsi e	- Coordina la somministrazione delle prove	1



"Qualità e
miglioramento"

Invalsi - Cura l'inserimento dei dati nella
piattaforma ministeriale - Relaziona al Collegio
sugli esiti emersi dalla restituzione dei dati -
Collabora con la dirigente scolastica alla stesura,
all'attuazione e al monitoraggio del Piano di
Miglioramento

Referente Alunni con
disabilità D.S.A. e B.E.S

- Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed
inserimento degli alunni DSA e con BES -
Supporta i processi di inclusione della scuola -
Supporta i docenti nella implementazione dei
processi di inclusione - Offre supporto alle
famiglie - Si occupa dell'accoglienza, inclusione
ed inserimento dei bambini adottati e dei
bambini stranieri - Supporta i processi di
inclusione della scuola - Offre supporto alle
famiglie

1

Referente alunni
adottati/affidati
Referente alunni stranieri

- Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed
inserimento degli alunni adottati e stranieri -
Supporta i processi di inclusione della scuola -
Supporta i docenti nella implementazione dei
processi di inclusione - Offre supporto alle
famiglie

1

Referente per la
sicurezza sui luoghi di
lavoro e Privacy

- Collabora con il dirigente scolastico e il DSGA
nella tenuta dei rapporti con DPO e RSPP -
Collabora con i preposti alla sicurezza per
l'attuazione delle misure di sicurezza nelle scuole
dell'istituto

1

Referente per la
promozione della Salute
e del Benessere

- Cura il coordinamento delle azioni volte a
favorire la Salute e il Benessere - Partecipa alle
conferenze di coordinamento su delega della DS
- Monitora e relaziona al collegio

1

GLI: Gruppo di Lavoro
per l'Inclusione di Istituto

- Effettua la rilevazione dei BES presenti
nell'istituto - Raccoglie la documentazione degli

13



	<p>interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione - Effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi - Effettua rilevazioni, monitoraggi e valutazione del livello di inclusività della scuola - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI - È interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc) - Progetta e pianifica le attività da inserire nel PTOF</p>	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e di aggiornamento dei documenti strategici dell'istituzione scolastica	<p>- Promuove le attività di autovalutazione e miglioramento sulla base della normativa vigente - Predisporre i documenti strategici da presentare all'approvazione del Collegio: RAV, PTOF e PdM - Predisporre strumenti di monitoraggio nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale dell'istituzione scolastica - Analizza i dati e le informazioni provenienti da "Scuola in chiaro" - Predisporre la proposta di Bilancio sociale - Relaziona al collegio</p>	4
Coordinatore area del multilinguismo per l'internazionalizzazione dei curricula didattici e Team	<p>- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento e formazione dei docenti - Supporta la dirigente scolastica nelle fasi della progettazione - Supporta il DSGA nella gestione delle piattaforme - Cura l'accreditamento dell'istituto al progetto e-</p>	1



Twinning ed Erasmus		
Centro Sportivo Studentesco (Coordinatore e team)	- Promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze - Orienta gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica sportiva - Favorisce l'adozione di sani e corretti stili di vita.	5
Coordinatore area discipline STEAM (Animatore digitale) e Team digitale	- Cura l'attuazione del PNSD - Guida l'istituzione scolastica nell'innovazione digitale - Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica - Favorisce occasioni di formazione comune e la diffusione di "buone pratiche" relative ad una didattica innovativa - Attiva progetti tesi allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali degli alunni	6
Team musicale (Coordinatrice e team)	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento	4
Responsabile Biblioteca	- Cura la ricognizione, la catalogazione e la conservazione dei libri, delle riviste e del materiale audiovisivo presenti nei plessi scolastici ed all'interno della biblioteca di Istituto - Promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali - Collabora con i docenti referenti di plesso, coordinatori didattici e di dipartimento.	1
Coordinatori di classe Scuola primaria Scuola secondaria	- Presiedono il Consiglio di classe, su delega della dirigente -Relazionano costantemente alla dirigente sull'andamento della classe - Favoriscono la comunicazione tra i docenti, utilizzando esclusivamente canali istituzionali (email, funzioni RE) a tutela della privacy dei minori - Curano la comunicazione con le famiglie	41



utilizzando, secondo necessità, linea telefonica dell'Istituto o altri canali istituzionali (email istituzionale, RE ARGO), annotando sul RE l'avvenuta comunicazione (HOME – CLASSE – CALENDARIO – AGGIUNGI EVENTO – ANNOTAZIONE) - Controllano periodicamente, tramite apposita funzione sul RE, l'andamento delle presenze degli alunni della classe e, nel caso di situazioni con elevato numero di assenze, informano per iscritto il DS - Predispongono le programmazioni di classe (iniziale, intermedia e finale) - Verificano il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione - Annotano impegni (uscite, incontri con l'esperto, partecipazione a manifestazioni, etc.) utilizzando apposita funzione registro elettronico (HOME – CLASSE – CALENDARIO – AGGIUNGI EVENTO – PROMEMORIA) in modo da renderle visibili in agenda condivisa ai colleghi - Se necessario, richiedono, con congruo anticipo, al responsabile di plesso la possibilità di utilizzare ambienti di apprendimento condivisi - Preparano i lavori del Consiglio di classe - Preparano i lavori di scrutinio al termine del primo e del secondo quadrimestre, avendo cura di effettuare una preliminare condivisione delle proposte di valutazione - Coordinano e verificano l'attuazione del curriculum di Educazione civica e di Orientamento e formulano la proposta di voto in sede di scrutinio - Propongono il giudizio di Comportamento - Nella scuola secondaria svolgono funzione di Tutor per l'Orientamento.



Coordinatori Dipartimenti verticali annualità ponte scuola primaria e secondaria	- Collaborano con i docenti e la dirigenza - Costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - Valorizzano la progettualità dei docenti - Portano avanti istanze innovative - Si fanno garante degli impegni presi dal dipartimento stesso e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività - Prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	3
Referente Rete "Il Veliero parlante"	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento - Partecipa alle riunioni di coordinamento su delega della dirigente	1
Referente Corsi di Lingua Inglese extracurricolari	- Favorisce l'attuazione delle azioni programmate in dimensione verticale - Favorisce azioni di accompagnamento - Partecipa alle riunioni di coordinamento su delega della dirigente	1
Referente "Programma scuole per i diritti dell'infanzia UNICEF"	- Diffonde e sostiene nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti - Informa i docenti sulle proposte macro progettuali in materia	2
Referente Tirocini universitari	- Favorisce l'attuazione degli Accordi con le Università - Favorisce azioni di accompagnamento - Partecipa alle riunioni di coordinamento su delega della dirigente	1
Referenti comunicazione istituzionale (sito e social scolastici)	- Curano insieme alla Ds e al DSGA la comunicazione istituzionale sul sito e sui profili social media dell'istituzione.	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le azioni messe in campo nel nostro istituto per l'utilizzo dell'organico di potenziamento nei plessi della scuola primaria sono rivolte in più direzioni, ma con un unico obiettivo che è quello di coadiuvare l'insegnamento attraverso una serie di percorsi che si sviluppano in parallelo all'interno delle attività disciplinari quotidiane, ed in modo da divenire risorsa non solo per i singoli alunni, ma per l'intero gruppo classe in cui l'azione si esplicita. I percorsi sviluppati si snodano in quattro direzioni principali: percorsi semplificati, percorsi di consolidamento e potenziamento, ma anche di inclusione, soprattutto di alunni stranieri e/o attività alternative all'IRC. Le aree di interesse sono state individuate nell'ambito delle competenze linguistiche, attraverso percorsi per l'acquisizione della letto-scrittura e delle competenze linguistiche in L2, logico-matematiche attraverso attività semplificate per la loro acquisizione o di potenziamento e consolidamento; infine alcune azioni mirano sia all'acquisizione, ma anche al potenziamento delle competenze digitali, con progetti di coding. Di seguito un elenco delle attività.</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività alternative all'IRC• Inclusione alunni stranieri• Consolidamento delle competenze linguistiche• Potenziamento per l'acquisizione della LETTO-SCRITTURA• "MATEMATICAMENTE", percorsi	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

semplificati per l'acquisizione delle competenze logico- matematiche. • "MATEMATICAMENTE", consolidamento delle competenze logico – matematiche • "MATEMATICAMENTE", potenziamento delle competenze logico- matematiche. • "DIGITALMENTE": percorsi semplificati per l'acquisizione delle competenze digitali. • "DIGITALMENTE": potenziamento delle competenze digitali. • "DIGITALMENTE": coding, programmare è un gioco. • POTENZIAMENTO IN L2: consolidamento delle competenze linguistiche • POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI SPECIFICI: acquisizione dei linguaggi specifici nelle varie discipline. • GEOGRAFIA: percorsi semplificati.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - EX ARTE E
IMMAGINE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il progetto di potenziamento di Arte e immagine del nostro Istituto Comprensivo abbraccia in maniera diffusa tutte le classi dei due plessi della scuola secondaria di 1° grado di San Cesario e San Donato; esso si pone come obiettivo principale di migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli input di apprendimento nelle discipline artistiche, seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, in stretta relazione con le attività didattiche quotidiane, ma sviluppate in forma esperienziale e

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

laboratoriale. È caratterizzato da flessibilità ed adattabilità, sia dal punto di vista organizzativo, che nell'aspetto delle proposte rivolte agli alunni cercando di commisurarsi alle capacità di ogni alunno, nel potenziando e nel recupero. Tale progetto seguirà gli obiettivi prefissati nel Piano di lavoro di Arte e immagine, nell'ambito dei campi di esperienza dettati dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo":

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Tali traguardi saranno realizzati elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il piano è volto a potenziare le capacità degli alunni nella comunicazione artistico-espressiva. Gli alunni, provenienti da classi diverse e organizzati in piccoli gruppi, insieme agli insegnanti di potenziamento, progetteranno e realizzeranno manufatti di natura differente: dalla



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

progettazione del verde alla pittura vascolare, dal mosaico alla terracotta, dall'allestimento di uno spazio per le festività alla pittura ispirata ai grandi maestri. Stimolando l'iniziativa e l'operatività fra alunni di livelli differenti, si potranno delineare nuovi ruoli, potenziare le capacità tecnico manuali e favorire l'apprendimento con attività di collaborazione. Inoltre sarà possibile la realizzazione di elaborati che richiedono una maggiore ricercatezza, per la complessità della tecnica o degli strumenti utilizzati, rispetto a quanto si può realizzare durante le ore curricolari della disciplina. Il presente progetto si sviluppa in diversi laboratori, da realizzarsi durante l'intero anno scolastico, ai quali verrà assegnato un numero variabile di ore da effettuare nel pomeriggio. I laboratori, infatti, a seconda delle loro caratteristiche, possono protrarsi per qualche ora, settimana o mese, nell'arco dell'intero anno scolastico, in base alle esigenze e secondo quanto risulta dall'articolazione progettuale dei singoli interventi. I gruppi di lavoro degli alunni saranno formati con classi parallele, possibilmente eterogenei. FINALITA' GENERALI: - Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione: lavori di gruppo o a coppie, con un approccio di tipo laboratoriale. -Sviluppare capacità di osservazione: lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. -Sviluppare e potenziare le capacità di ESPRESSIONE e



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

COMUNICAZIONE in modo creativo e personale,
di acquisire sensibilità estetica ed interesse
verso il patrimonio artistico.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con il personale ATA. . GESTIONE ATTIVITA' CONTABILE E ACQUISTI. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA procede in autonomia allo svolgimento dei seguenti compiti, con l'ausilio di volta in volta degli Assistenti addetti al settore interessato del procedimento in corso: • Stesura del Programma Annuale e variazioni entro i termini previsti allo stesso, verifica dello stato di attuazione del Programma Annuale entro il 30 giugno. • Stesura del Conto Consuntivo. • Preparazione ed invio degli atti ai Revisori dei Conti e rapporti con gli stessi, gestione delle verifiche di cassa. • Liquidazione compensi Revisori dei Conti, preparazione e liquidazione tabelle rimborsi spese missione. • Preparazione ed invio agli enti deputati del modello F24. • Invio Flussi UNIEMES pregressi e correnti. • Invio flussi gestionali mensili e rilevazioni finanziarie. • Monitoraggi contabili-amministrativi. • Reversali di incasso ed emissione di mandati di pagamento. Gestione OIL. • Minute spese. • Richieste preventivi e bandi di gare in



collaborazione con il DS. • Gestione acquisti sul Mercato Elettronico. • Contratti ad Esperti Esterni per gestione Privacy, Sicurezza, Giochi Sportivi, Medico Competente, Assistenza informatica, ecc. • Gestione PON, FSE, e FESR per tutto quanto attiene l'aspetto amministrativo-contabile (Contratti Esperti, nomine Tutor, Facilitatori e Valutatori ed assegnazione di incarichi al Personale ATA che abbia dato disponibilità, creazione e gestione dei registri firme del Personale ATA). Acquisti, Pubblicità ed invio di tutta la documentazione contabile modelli CERT, REND e Allegato • Creazione tabelle di liquidazione e liquidazione dei compensi netti e delle ritenute. • Creazione tabelle e liquidazione Fondo di incentivazione docenti. • Calcolo e creazione dei prospetti di liquidazione dei compensi accessori del Personale docente ed ATA ed invio a STP dei dati risultanti ai fini della liquidazione degli stessi sul Cedolino Unico. • Comunicazione compensi percepiti e invio C.U. • Autorizzazione in piattaforma della liquidazione degli stipendi per supplenze brevi. • Preparazione ed invio dichiarazioni IRAP, 770, Anagrafe delle prestazioni, XML per AVCP. • Scarico, protocollazione delle fatture elettroniche e gestione delle stesse sulla piattaforma per la certificazione dei crediti e sul SIDI. • Tenuta del Registro fatture • Rilevazione crediti Pubblica Amministrazione. • Rapporti con i fornitori e consulenti. • Richieste DURC e verifiche inadempimenti. • Richieste Cig. • Gestione servizio LSU e progetto "Scuole Belle". • Acquisti e gestione magazzino. • Gestione dell'inventario. • Viaggi di istruzione (richieste preventivi, valutazione offerte, stesura contratti con i fornitori mezzi di trasporto, liquidazione fatture ed acquisizione documentazione amministrativa).

Ufficio protocollo

• Scarico posta elettronica locale, ministeriale e PEC; • Ricevimento corrispondenza ricevuta a mano e protocollazione della stessa; • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, ed invio al registro giornaliero di protocollo il



giorno successivo al ricevimento; • Archiviazione mensile atti di protocollo; • Smistamento corrispondenza ai plessi staccati, Distribuzione corrispondenza interna; • Gestione e protocollazione dei preventivi di spesa e consegna degli stessi al DSGA per il prosieguo della procedura; • Archiviazione di tutta la corrispondenza in base all'apposito titolario; • Affissione all' Albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; • Trasmissione delle comunicazioni agli Enti Locali ed a tutti i plessi di codesto I.C.; • Cura della corrispondenza della presidenza e del Direttore S.G.A.; • Collaborazione con D.S. per tutti gli atti in entrata e in uscita dell'Istituto; • Gestione richieste di assenza da protocollare e sottoporre alla firma.

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni, Trasferimenti, Tenuta fascicoli alunni; • Adozioni libri di testo, Istanze libri di testo e gestione Cedole libri di testo; • Esami di stato; • Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; • Rilevazioni alunni; • Viaggi di istruzione e visite guidate (richieste pulmino della scuola, formazione elenchi partecipanti, richiesta e raccolta autorizzazioni docenti accompagnatori); • Rapporti con le ditte aggiudicatrici per la gestione della documentazione da inviare al comando di Polizia competente; • Archiviazione documenti alunni; • Rilascio diplomi e certificati. Certificazioni di studio; • Infortuni Alunni, Assicurazione Alunni; • Iscrizioni e trasferimenti alunni; • Circolari e direttive riguardanti gli alunni e l'attività di insegnamento; • Gestione corrispondenza con le famiglie; • Tenuta fascicoli alunni; • Adozioni e istanze libri di testo; • Pratiche alunni diversamente abili; • Predisposizione per scrutini ed Esami di stato; • Passaggio d'anno alunni, Rilevazioni alunni; • Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; • Collaborazione con il D.S. per la formazione delle classi; • Gestione documentazione pratiche alunni stranieri; • Organico in collaborazione con D.S., Rilevazioni INVALSI; • Certificazioni di studio Documenti di valutazione; • Elezioni degli organi collegiali.



Ufficio personale

- Certificazione compensi accessori; • Responsabile Ricostruzioni di carriera e Rapporti con Enti previdenziali (INPS) Ragioneria, USP e USR; • Responsabile Cessazioni dal servizio Personale Docente ed ATA; • Verifica servizi e rilascio dei certificati; • Nomina del personale assente, segnatamente, scorrimento delle graduatorie e convocazioni; • Trasferimenti e cessazioni per il personale di competenza; • Dispense dal servizio; • Gestione fascicoli personali; • Gestione archivio fascicoli personali, ed atti contabili e fiscali, per la realizzazione degli incarichi su indicati; • Trasferimenti per il personale; • Trasferimenti e cessazioni per il personale di competenza; • Pratiche riguardanti i riscatti a fini pensionistici, Fondo Espero; • Gestione TFR per pensionamenti; • Gestione pratiche per diritto allo studio del personale docente; • Gestione neoassunti; • Mobilità. • Gestione del personale docente; • Gestione del personale ATA, tra cui, redazione di ordini di servizio – a firma del DSGA – per attività entro ed oltre l'orario di servizio; • Reclutamento Supplenti; • Comunicazioni al CIP; • Gestione su SIDI e NOIPA dei dati anagrafici, contabili e fiscali relativi al personale (Assegni familiari, Adesione al Fondo Espero etc.) • Valutazione e Produzione Graduatorie, personale docente ed ATA e rettifiche; • Contratti Docenti T.D. Contratti Docenti T.I.; • Registrazione cartacea contratti Docenti e ATA; • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni docente e ATA; • Gestione fascicoli personali dei dipendenti; • Raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale, Gestione delle Visite Fiscali; • Gestione del casellario giudiziario, Verifica Servizi e rilascio dei certificati; • Gestione pratiche afferenti alla L. 104/92. • Cessazione dal servizio Personale Docente ed ATA (Collaborazione); • Infortuni personale Docente ed ATA; • Collaborazione con il Responsabile Privacy; • Collaborazione con Responsabile Sicurezza e Nomine Addetti sicurezza; • Gestione circolari di settore; • Verifica Servizi e rilascio dei certificati; • Gestione soprannumerari personale interno; • Gestione scioperi ed assemblee sindacali invio rilevazioni; • Certificazione compensi accessori; • Verifica decreti



a beneficio della L. 104/92.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE IL VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scolastica regionale "Il Veliero Parlante" opera dal 2008 per realizzare l'innovazione metodologico-didattica, privilegiando itinerari di didattica delle competenze. Nelle oltre 50 Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado che afferiscono alla rete si realizzano laboratori didattici ad alta motivazione, soprattutto intorno a compiti di realtà. Le scuole della Rete hanno la peculiarità di realizzare itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, incontri di formazione per i docenti e la realizzazione di curvature progettuali che permettono la contestualizzazione delle proposte didattiche alle specificità di ogni Istituto.

Obiettivi delle scuole della Rete sono:



1. RIFLESSIONE CULTURALE per la creazione di: - Modelli organizzativi; - Logiche e percorsi per la Continuità; - Logiche e strumenti per la Valutazione.

2. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- Creare le condizioni per un sistema di formazione che valorizzi le competenze pregresse e permetta capitalizzazione delle esperienze didattiche .
- Creare per il personale docente un ambiente formativo integrato.
- Approfondire le conoscenze contenutistiche e metodologico-didattiche al fine di migliorare il rapporto tra alunni e docenti e favorire la gestione delle dinamiche e delle problematiche didattiche.
- Consentire attraverso i lavori di gruppo la condivisione di esperienze, informazioni, lo scambio di metodologie didattiche al fine di qualificare le attività di ricerca/documentazione del personale insegnante sulla base delle singole esigenze

Denominazione della rete: RETE SIT.COM - DATA PROTECION OFFICER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

LA RETE SIT.COM E' DESTINATA ALL'ACQUISIZIONE DELLA FIGURA DEL DATA PROTECION OFFICER, QUALE SOGGETTO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE CONTROVERSIE SCATURENTI DALLA GESTIONE E DAL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PRECIPUAMENTE IDENTIFICATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Denominazione della rete: ACCORDO CON EUFONIA ETS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa volte al contrasto della dispersione scolastica.



Denominazione della rete: **ACCORDO CON TEATRO DEI VELENI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa volte al contrasto della dispersione scolastica

Denominazione della rete: **ACCORDO CON OXFORD GROUP LECCE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Utilizzo dei locali scolastici nell'ambito di azioni di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle Lingue straniere

Denominazione della rete: ACCORDO CON BIBLIOTECA COMUNALE DI SAN CESARIO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO



Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa per la promozione della lettura.

Denominazione della rete: ACCORDO CON I PRESÌDI DEL LIBRO CON SAN DONATO DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Approfondimento:

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa per la promozione della lettura.



Denominazione della rete: **ACCORDO CON LICEO CLASSICO E MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo finalizzato a favorire l'avvio dei percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione continua e l'aggiornamento professionale, intesi come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali, sono aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, finalizzati alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa della scuola. Il presente Piano di Formazione, tiene conto dell'analisi dei bisogni del personale, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dal RAV e dal PdM, delle Azioni formative in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) e di quelle in attuazione del Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08). Le linee progettuali delle attività di formazione rispettano gli obiettivi prioritari fissati nel PTOF (2022/2025): -promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico e l'internazionalizzazione del sistema di istruzione; - innovare le modalità di insegnamento, dalla peer education alla classe capovolta, dal project based learning alle diverse formule del Cooperative Learning; -migliorare le competenze progettuali, valutative, inclusive, organizzative e relazionali; -approfondire le competenze psicopedagogiche con applicazione di modelli di didattica inclusiva, in chiave disciplinare e interdisciplinare; -potenziare le competenze digitali di tutto il personale in relazione all'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica digitale integrata; -privacy, salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finalizzato alla "[...] creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti)". Considerata la formazione come leva del miglioramento continuo, i docenti dovranno assicurare aggiornamento e formazione su: - metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, con applicazione degli strumenti digitali e delle piattaforme e-learning; - miglioramento delle competenze in materia di multilinguismo; - innovazione delle pratiche di insegnamento delle discipline STEM - diffusione della metodologia CLIL - modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; - gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; - sicurezza sui luoghi di lavoro; - gestione e trattamento dati personali, con particolare attenzione a quelli



riguardanti i minori; - valutazione formativa; -orientamento formativo. Corsi di formazione sono previsti per il personale docente: - Corso sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. - Corso sul trattamento dei dati personali - Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016. - Corso di multilinguismo per l'acquisizione della certificazione e per metodolodia CLIL– DM 65/2023 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 -Corso Nuove metodologie STEM – DM 65/2023. “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 (personale docente)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	NOSTRO ISTITUTO

Approfondimento

- Primo soccorso
- Formazione bambini adottati
- Formazione sulla sicurezza
- Formazione registro elettronico (infanzia)
- Formazione PNRR



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE GESTIONE DOCUMENTALE E TENUTA ARCHIVIO.

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE DOCUMENTALE E TENUTA ARCHIVIO
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE UTILIZZO APPLICATIVI DI SEGRETERIA.

Descrizione dell'attività di formazione	FORMAZIONE UTILIZZO APPLICATIVI DI SEGRETERIA - FORMAZIONE TECNICA APPLICATIVO ARGO.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Formazione circa l'integrale e ottimale utilizzo degli applicativi ARGO, prelieve risorse di bilancio, tramite la software house madre.

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE PRIVACY.
---	-------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE PRIVACY.
---	-------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016.

Descrizione dell'attività di formazione

GESTIONE PRIVACY.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE MATERIA PRIVACY REGOLAMENTO U.E. 679/2016 - PER TRAMITE DEL DPO DELLA SCUOLA, SEGNATAMENTE: LIQUIDLAW SRL.